

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121. 63.521. 61.499. 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.495

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete la 3ª pagina
interamente dedicata
ad Antonio Gramsci

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 106

DOMENICA 27 APRILE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

GRAMSCI
e il Mezzogiorno

Forse mai, come in questo anniversario, il quindicesimo della sua morte, la presenza di Antonio Gramsci nella vita italiana è stata così viva e operante a sollecitare non soltanto affetti e memorie, ma idee, propositi di azione, azioni reali, e non soltanto nei suoi compagni e nei suoi discepoli, ma anche in coloro che si proclamano avversari suoi e degli ideali per i quali egli lottò e sacrificò la sua esistenza.

IL PANORAMA ELETTORALE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE
La D.C. si è alleata col M.S.I. ovunque le è stato possibile

Togliatti parla oggi a Crotone - I maggiori uomini politici terranno comizi
La lista democristiana invalidata ad Avellino e quella del M.S.I. a Terni?
Oggi, quarta domenica elettorale, sarà una grande giornata di mobilitazione per le masse popolari che si apprestano a lottare, col voto, per la conquista del potere. Terminata la presentazione delle liste, è delineata la situazione politica della vigilia delle amministrative, si apre ormai la fase conclusiva e decisiva della campagna. I più noti dirigenti popolari reciteranno ai loro parlari elettorali nel corso del comizio di oggi, come è noto, sarà commemorato anche il quindicesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci. Togliatti parlerà a Crotone, Longo a Salerno, Secomaro a Cagliari, Nenni a Napoli, Giannucchi a Trapani, Terracini a Merano, Dozza a Livorno, De Gasperi a Perugia, presentandosi anche al Congresso del Popolo a Perugia, mentre un altro Congresso del Popolo per il Mezzogiorno si svolgerà a Trapani. In questa città di Trapani, il Mezzogiorno è sempre stata una regione arretrata, e sempre lo sarà; e lo sanno bene i meridionali che non danno ascolto alle chiacchiere e sono rassegnati al loro destino. Ma se un giorno il Mezzogiorno svegliesse, si ribellasse a questo stato di cose? Siccome, le popolazioni del Mezzogiorno sono « sagge », le complicazioni, in Italia, avvengono sempre da Roma in su.

Il Primo Maggio
l'Unità a 8 pagine

con articoli di
MARGHERITA CACCIAPUOTI
CONCETTO MARCHESI
VITTORIO VIDALI
RUGGERO GRIBCO
Compagni, organizzate in tempo la diffusione del primo maggio e prenotate le copie

De Gasperi
e don Sturzo

L'impressione e l'allarme destati dal colpo tentato da don Sturzo per incarico di chi sta molto in alto perdurano nel Paese. Non si esagera dicendo che la coscienza nazionale è stata colpita nel profondo ed è ancora in attesa di vedere come l'opinione pubblica si è ribellata di fronte alla prospettiva di una avventura clericofascista. I liberali alla Salvemini e alla Ferrera, i democristiani alla Saragat e alla Malfa, ancora raddrizzano al pensiero del pericolo scampato, quello cioè di vedersi mettere alla porta dai clericali e di sentirsi dire che la loro parentela è ormai considerata inutile. E accendono i ceri a De Gasperi, il vecchio montanaro, il « democristico » che ha saputo tenere duro perfino di fronte a don Sturzo. Come se la devozione di don Sturzo fosse solo quindici giorni prima dietro il preciso incarico del « democristico » De Gasperi, aveva tentato di compiere la stessa, identica operazione politica che a don Sturzo aveva rifiutato. Che faccia farebbero ora i Salvemini, i Malfa, i Saragat, se il comandante Lauro non avesse sbattuto la porta davanti al segretario della Democrazia cristiana?

La manovra clericale

La propaganda ufficiale, dopo il clamoroso fallimento dell'iniziativa di don Sturzo - fallimento che, com'era logico, ha avuto vastissime ripercussioni in campo nazionale - tenta ora una « conversione ». Si tende cioè a salvare il salvabile, presentando De Gasperi come una specie di « salvatore della democrazia » e la D. C. come un partito grandemente antifascista e democratico. La manovra è diretta, ma il quadro elettorale delle province da lui è stato chiaro e completo del momento. Questo quadro dimostra che l'iniziativa di don Sturzo è stata solo la più vistosa manifestazione di una manovra politica a largo raggio, alla quale la D. C. e i partiti democristiani, nell'apparentamento, San Severo, Cerignola, San Ferdinando, Ortonova, Ischitella, San Marco in Lamis, Ascoli Satriano, Apricena ed altri. Analogo il panorama della provincia di Catania. Anche qui alleanze miscele con liste democristiane.

Intervista con il compagno Salvatore Cacciapuoti

I parenti della D. C. a Napoli non rappresentano più nessuno

Dodici liste e tre schieramenti - Il sindaco uscente semiclandestino nella lista democristiana
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
NAPOLI, 26. - Abbiamo ritratto di far cosa grata ai nostri lettori chiedendo al compagno Salvatore Cacciapuoti, segretario della Federazione comunista napoletana, un giudizio sul panorama elettorale di Napoli.
- Come già - ha iniziato il compagno Cacciapuoti - a Napoli sono state presentate dodici liste che si sono raggruppate in tre blocchi: il primo, democristiano, liberali, socialdemocratici, fronte nazionale monarchico e Nazioni, Uomo Qualunque. Secondo: Partito nazionale monarchico, movimento sociale e democrazia nazionale. Terzo: movimento indipendente per la rinascita di Napoli, Partito Socialista e Partito Comunista.
- La democrazia cristiana, dunque, a giudicare dal fatto che si

Il Colpo è stato accusato in pieno

Il Vaticano tace sul professor Tondi

La stampa governativa cerca di gettare sùgull' ex gesuita - Enorme impressione
L'elemento di maggior rilievo delle ultime 24 ore, in relazione all'accusa di padre Tondi della Compagnia di Gesù e alla sua assunzione di politica, è stata la dichiarazione del professor Tondi, direttore del « Quotidiano di Azione Cattolica », che l'ostinato silenzio che conserva sulla questione tutta indistinta, sulla stampa cattolica. Né il professor Tondi, che ha dato la notizia, ha fatto alcun cenno al « Quotidiano di Azione Cattolica », né infine il democristiano Popolo hanno finora detto una sola parola sul clamoroso gesto del nota gesuita e sulla forte denuncia da lui mossa ai metodi corrotti e reazionari del Vaticano.
Se i clericali mantengono un silenzio che discende evidentemente da un gravissimo imbarazzo, l'opinione pubblica non manca invece di commentare vivacemente l'avvenimento e di trarne le conclusioni del caso. E per parlare in qualche modo la reazione suscitata dal gesto di padre Tondi in tutti gli ambienti, che la stampa governativa non ufficialmente cattolica imbastisce la più strane fantasie sul gesuita e sui motivi che lo hanno portato alla rottura col suo mondo e con le sue vecchie convinzioni.

I lavoratori indicano alla «FIAT» la via di una sana produzione

L'auto proposta dai C. d. G. costerebbe solo 400 mila lire

Una provocatoria diversione tentata dal monopolio automobilistico
TORINO, 26. - Penosa impressione ha suscitato in tutti gli ambienti la recente denuncia della FIAT circa la pubblicazione del modello di una nuova vettura utilitaria, che - così afferma la direzione del monopolio automobilistico - sarebbe stato desunto da un complesso di studi promossi dalla FIAT stessa per la progettazione di una vettura di tipo economico.
In realtà, i progetti, la cui paternità la FIAT tenta all'ultimo di attribuirsi montando un incredibile romanzo giallo, sono dovuti all'iniziativa dei Consigli di gestione, largamente diffusa dall'edizione torinese dell'«Unità», che ha pubblicato nei giorni scorsi un'intera pagina dedicata all'argomento.
Da tempo, i Consigli di gestione erano propostosi alla direzione della FIAT l'opportunità di impostare una nuova macchina utilitaria, incontrando sempre un'ostinata resistenza. In questi ultimi mesi le proposte dei Consigli di gestione « erano concrete anche nel dettaglio, mentre fervevano i preparativi per la conferenza economica all'uopo indetta.
Non è opportuno, a questo proposito, una parte dei più interessanti commenti con cui è stata accolta l'iniziativa dei Consigli di gestione.
Serra, sulla Gazzetta del popolo, ha dichiarato che la realizzazione di tale progetto « sarebbe una cosa bellissima perché una parte del milione di persone che vanno a motore, ma su due ruote, sarebbe felice certamente di passare alle quattro ruote senza spendere 700 mila lire ». Lo stesso commentatore ha aggiunto che « sulla carta la vettura utilitaria esposta come progetto dei Consigli di gestione risponde a tutti i requisiti ».
Dal canto suo, il giornale francese « l'Equipe » lamentava, a proposito dell'esposizione del « Salone dell'Automobile » a Torino, che « la vettura italiana popolare ed economica non ha fatto ancora la sua apparizione », mentre analoghe considerazioni venivano svolte dal settimanale italiano « l'Europeo ».
Di fronte a questo unanime orientamento, sostanzialmente corretto, iniziativa dei Consigli di gestione e dei lavoratori della FIAT, i magnati del monopolio automobilistico anziché riconoscere onestamente di aver avuto torto nel respingere le proposte dei lavoratori, hanno reagito insensatamente una buffonata provocazione, in base alla quale si presume ancora una volta come i dirigenti della FIAT contestino ai lavoratori il diritto di contribuire all'indirizzo produttivo dell'azienda. Che tale posizione è stata determinante e tale è il caso della FIAT, l'unica alternativa valida per affrontare le difficoltà, in cui è caduto il monopolio automobilistico, lo attesta il progetto elaborato dai Consigli di gestione, che sarà certamente salutato con entusiasmo da quanti aspirano a possedere finalmente un'automobile.

Il dito nell'occhio

Due scioperanti uccisi dalla polizia a Nuova Delhi

La vettura impostata nel progetto dei Consigli di gestione...
NUOVA DELHI, 26. - La polizia ha aperto questa mattina il fuoco contro un folto gruppo di scioperanti che avevano organizzato una manifestazione. Si lamentano due morti e 12 feriti.
Logica
Nel Tempo è apparso un articolo secondo cui F. S. Nitti offre la logica delle sue idee. L'articolo è firmato da Ugo D'Andrea, l'autore del noto libro « Mussolini, motore del secolo ». D'Andrea si è presentato candidato con la lista dei liberali.
Indipendenza
Il « Corriere » di giovedì 26 aprile, in un articolo intitolato « L'indipendenza », si è presentato candidato con la lista dei liberali.
Il fesso del giorno
« In cinque anni di governo democristiano, il fesso del giorno è stato il caso Cippico numero 2, quando ora è stata restituita sfacciatamente alla sua bellezza. Da un discusso di Piacentini, sulla Voce Repubblicana.
ALMODIO

Conferenza stampa dell'on. Di Vittorio

Telegramma di Cipolla a Nitti e Labriola

L'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, rientrerà a Roma nella giornata di domani.
Mariotti mattina, alle ore 11, il compagno Di Vittorio, terrà nella sede confederale, una conferenza stampa.
Secondo una notizia pubblicata da un quotidiano torinese, in un incontro avvenuto ieri tra Pio XII e monsignor Ottaviani - assessore del Sant'Uffizio - si sarebbe discusso l'opportunità di coprire l'ostinato silenzio che conserva sulla questione tutta indistinta, sulla stampa cattolica.
PALERMO, 26. - Il senatore Ettore Cipolla, candidato nella lista Federico II, ha inviato il seguente telegramma al senatore Francesco Saverio Nitti ed all'onorevole Labriola: « Candidato lista Democrazia cristiana, mi congratullo con lei per la sua sincera distensione, allontanando interesse preoccupazioni di carattere politico. Il mio gruppo, in quanto a me, non ha mai avuto un'opinione diversa da quella di lei. Un cordiale saluto. Ettore Cipolla ».
NEW YORK, 26. - Quattro pallottoline di radium del valore di 20.000 dollari, scomparse nelle prime ore del pomeriggio di ieri, sono state ritrovate dopo poco per mezzo di un contatore « Geiger » nascosto nel corredo di una scuola di Carter, nel New Jersey.
Tre scolari rubano radium per farne piombi per lenze
ALFREDO BALCHINI

IL NO DEL PADRONATO INASPRISCE LA LOTTA

Nuovo sciopero dei chimici Vidali capolista per gli aumenti salariali per il P.C. a Trieste

Una lettera della C.G.I.L. alla Confindustria

Si è riunito a Milano il Comitato esecutivo della Federazione dei chimici allargato al segretario più importanti sindacati...

Si è riunito a Milano il Comitato esecutivo della Federazione dei chimici allargato al segretario più importanti sindacati...

domestico e di consentire che si possa pervenire al più presto alle assicuratezze dei comuni...

14 LISTE SONO STATE PRESENTATE I collegamenti ufficiali tra le varie liste nei Comuni - I titini alleati dei fascisti sloveni

Il 1. Maggio Roveda parlerà a Berlino

BERLINO, 26. - Dopo la Conferenza Economica di Mosca il compagno Roveda, quale presidente dell'Unione Internazionale dei Lavoratori Metalmeccanici...

Lo sciopero dei gasisti sospeso domani e martedì

Le federazioni nazionali lavoratori del gas aderenti alla CGIL, CISL, e UIL...

IN MARGINE AD UN CLAMOROSO PROCESSO

"Sono figlio del caos e della notte," scrive dal carcere Girolamo Lo Verso

Storia di un amore sfortunato - Amica o nemica l'ex suora Filomena Salzillo? Quando Girolamo Lo Verso è entrato per la prima volta...

Le lettere del Lo Verso

Anche il Lo Verso fa della relazione un racconto analogo: « Non negò neppure il Lo Verso — proseguiva — di aver avuto rapporti carnali con l'ex suora Filomena Salzillo... »

EPIDEMIA nel Mezzogiorno

I medici condotti di tre paesi della provincia hanno reso noto che negli ultimi tempi si sono verificati vari casi di una malattia epidemica finora ignota...

SETTIMANA DI DIFFUSIONE DELLA LETTERATURA DEL MOVIMENTO OPERAIO

25 APRILE Liberazione Nazionale 27 APRILE Morte di A. Gramsci 1. MAGGIO Festa del Lavoro

ERNIA

APFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono confortevoli e fanno ingrandire le varie forme di ernia...

PER IL MIGLIORAMENTO DEI CONTRATTI SCADUTI

I bancari in sciopero il 30 aprile e il 10 maggio

A seguito dell'atteggiamento assunto dalle Associazioni delle Aziende di Credito, che si rifiutano di iniziare le trattative per la revisione del trattamento economico della categoria...

Si è inaugurato a Firenze il Maggio musicale fiorentino

FIRENZE, 26. - Stasera si inaugurerà al Teatro Comunale il XV Maggio Musicale Fiorentino con l'opera « Armida » di Gioacchino Rossini...

Sciopero di protesta di 5.000 cementieri

Di fronte al grave comportamento degli industriali del cemento, i quali stanno tentando di stipulare il contratto di lavoro con alcuni dirigenti scissionisti...

Un comunicato della Federazione del P.C.I. di Perugia

PERUGIA, 26. - La segreteria della Federazione comunista di Perugia, visti gli articoli pubblicati sul « Popolo », organo della D.C., in merito al caso Marzotti...

Tre banditi mascherati sparano su due donne

Le infelici sono state ferite mentre stavano cenando FROSINONE, 26. - Ieri sera, verso le 20,30 la signora Anna Pichi di anni 45 e sua figlia Lucia Giuseppina di anni 16 stavano tranquillamente cenando nella loro casetta isolata di campagna...

< OGGI IN ITALIA >

Questa sera alle ore 20,30 sulle seguenti lunghezze d'onda: Onde corte di metri 365,30 - 333,7; Onde medie di metri 31,90 - 41,94 - 41,96. Il compagno Sen. OTTAVIO PASTORE già redattore dell'«Orlione» nuovo comunistico. Antonio Gramsci nel XV anniversario della sua morte. WASHINGTON, 26. - L'esercito americano ha chiamato alle armi diecimila reclute per il prossimo giugno...



per il vostro bambino sempre scarpe con soles di cuoio perchè: le soles di cuoio per la maggiore stabilità gli renderanno il passo più franco e facile; le soles di cuoio consentiranno ai piedini la giusta traspirazione così necessaria per uno sviluppo sano e normale di tutto l'organismo.



CALZATURIFICI RIUNITI ORGANIZZAZIONE "SAURAFF" Via Gaito 3 - ROMA - Via Corchia 35 (di fronte Minist. Finanza) Tel. 436220

Advertisement for ARRIGO VILLA clothing. Text: PER MANGATA SPEDIZIONE ALL'ESTERO VENDITA ECCEZIONALE A PREZZI DI FABBRICA DI 10.000 VESTITI e IMPERMEABILI DESTINATI ALL'ESPORTAZIONE. ALCUNI PREZZI: COMPLETO GABARDINE ESTIVO PURO COTONE L. 7.900. GIACCA E PANTALONI PURA LANA 11.900. COMPLETO FLANELLA PURA LANA 12.400. IMPERMEABILE COTONE 3.900. IMPERMEABILE COTONE DOPPIO TESSUTO MAKO 8.900. ARRIGO VILLA CONFEZIONI "NAPOLEON" 112 PIAZZA MONTECITORIO 112 ROMA

VESTE ELEGANTE! Vuol dire che è cliente del SAR-TO di MODA. I migliori VESTITI PRONTI e su MISURA. Le più belle GIACCHE, PANTALONI per tutti. Reparto speciale per ragazzi. IMPERMEABILI e SOPRABITI per UOMO e SIGNORA. IL SAR-TO di MODA Via Nomentana, 31-33 (For. Pia) s'ha interposto appello per un Vendite anche rateali

ANNUNZI SANITARI Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indole senza operazioni EMORROIDI VENEVE VARICOSE Magadi - Piaghe - Idrocèle VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENERE - IMPOTENZA ESQUILINO STUDIO SFRANZOSI V. CARO ALBERTO 43 p. L'Espresso 58 Nazioni

Dott. G. DELLA SETA Specialista Venere Pelle Via Arenula, 29 Int. 1 - 8-13, 18-20

MALATTIE degli OCCHI Gabinetto « Prof. D'AMICO » Consulenze - Operazioni - Cure ROMA - Via Farini 5 - Tel. 2.458 (Stazione Termini) - Orario 8-20

CONTRU INFLUENZA MAL DI TESTA - MAL DI DENTI SACHET PIRADON DI BUDIN NON FA MALE AL CUORE

L'Italia onora Antonio Gramsci

IL MEZZOGIORNO E LA GUERRA

DI ANTONIO GRAMSCI

L'articolo di Gramsci che qui pubblichiamo, a tutt'oggi inedito in volume, apparve il 14 aprile 1916 sul settimanale socialista torinese "Il grido del popolo". I temi in esso trattati risultano per molti versi sorprendentemente attuali.

La quarta guerra del Risorgimento italiano non pare debba avere per il Mezzogiorno conseguenze diverse da quelle delle altre. Lo ha fatto notare A. Labriola alla Camera durante la discussione della politica economica del Gabinetto Salandra, ma l'agenzia Stefani ha trascurato di farne sapere un riassunto generico e scolorito.

Gli anni 1914 in una pubblicazione semiufficiale posta sotto il patronato dell'Accademia dei Lincei, Francesco Coletti, un economista serio e poco amante dei paradossi, aveva fatto notare che la unificazione delle regioni italiane sotto uno stesso regime accentratore, aveva avuto per il Mezzogiorno conseguenze disastrose, e che la scelta dei governanti, dimentichi del programma economico cavouriano, aveva rincaricato lo stato di cose dal quale originava la annosa e ormai cronica questione meridionale.

La nuova Italia aveva trovato le condizioni assolutamente antitetiche i due tronconi della penisola, meridionale e settentrionale, che si riunivano dopo più di mille anni. L'invasione meridionale aveva spezzato definitivamente l'unità creata da Roma, e nel Settennario i Comuni avevano dato un impulso speciale alla storia, mentre nel Mezzogiorno il regno degli Svevi, degli Angioi, di Spagna e dei Borboni ne avevano dato un altro. Da una parte la tradizione di una certa autonomia aveva creato una borghesia urbana e piena di iniziative, ed esisteva una organizzazione economica simile a quella degli altri Stati d'Europa, propizia allo sviluppo ulteriore del capitalismo e della industria. Nell'altra le paternalistiche amministrazioni di Spagna e dei Borboni nulla avevano creato; la borghesia non esisteva, l'agricoltura era primitiva e non bastava neppure a soddisfare il mercato locale; non strade, non ponti, non utilizzazione delle poche acque che la regione, per la sua speciale conformazione geologica, possedeva.

L'unificazione pose in intimo contatto le due parti della penisola. L'accentramento bestiale ne confuse i bisogni e la necessità, e l'effetto fu l'emigrazione di ogni elemento di iniziativa meridionale. E' un'accesa ingiustizia. Il fatto è che il capitale va a trovare sempre le forme più sicure e il governo ne ha con troppa insistenza offerto quella dei buoni quinquennali. Dove esiste già la fabbrica questa continua a svilupparsi per il risparmio, ma dove non c'è si forma di iniziativa meridionale. E' un'accesa ingiustizia. Il fatto è che il capitale va a trovare sempre le forme più sicure e il governo ne ha con troppa insistenza offerto quella dei buoni quinquennali. Dove esiste già la fabbrica questa continua a svilupparsi per il risparmio, ma dove non c'è si forma di iniziativa meridionale.

La fabbrica è stato l'unico che abbia prospettato alla Camera questo problema tremendo. Salandra gli ha risposto facendo delle promesse vaghe: «Il Paese si sta adattando, certo con sofferenza e con disagio, a quella che si chiama l'economia della guerra. Conseguenze gravi e dannose certamente ne deriveranno. Un altro allarme, Preghiamo Gramsci di rimanere all'interno al sicuro, ma non ne volle sapere e ci accompagnò in un'ispezione ai muri di cinta, lungo i quali erano dislocate le guardie. Sempre scherzando, Gramsci troncò a modo di rincaricare tutti. Al cessato allarme ci fermammo a discutere con un

ragione, come aveva ragione nell'accennare (ed io sottoscrissi al suo cenno) che bisogna che si studino i compensi mediante una larga politica agraria, la quale pareggi, per quanto è possibile, le regioni meno fortunate di quelle che dalla guerra subiscono danni ma anche traggono inestimabili vantaggi».

Le promesse dell'on. Salandra saranno dimenticate, come le tante altre che furono fatte nel passato. E il parlare di una «politica agraria» non può non giustificare il più crudo scetticismo. Il Mezzogiorno non ha bisogno di leggi speciali e di trattamenti speciali. Ha bisogno di una politica generale estesa ed interna, che sia ispirata al rispetto dei bisogni generali del Paese, e non di particolari tendenze politiche o regionali. Non basta costruire una strada, o un bacino montano per compensare i danni

che certe regioni hanno subito per causa della guerra. Bisogna prima di tutto, che i futuri trattati commerciali non facciano chiudere i mercati ai prodotti di esse. E tutti i programmi anticapitalisti che si fanno di guerre economiche agli Imperi Centrali non sono rassicuranti da questo punto di vista. Bisogna che, come al solito, non siano i vasi di rame che la nave presa nella burrasca fa impazzire e agitare. Bisogna impedire che la guerra per la cosiddetta libertà politica abbia per risultato la tirannia economica adgnatrice delle forze produttive, e che per punire la Germania, troppo forte e troppo bene organizzata industrialmente perché possa paventare alcuna iattura, si colpisca invece quella parte d'Italia che a parole si dice sempre di voler redimere e sollevare.

CON GRAMSCI DURANTE LE LOTTE DEL SETTEMBRE 1920

Una notte alla SPA occupata dagli operai

La visita improvvisa - Ispezione lungo i muri di cinta - Due fidanzati in imbarazzo - Discussione con i lavoratori - Una lezione di tattica



Gli esponenti dell'Ordine Nuovo a Torino nel 1919. Gramsci è il primo a sinistra sulla panca.

Una parte dei commissari di reparto si trovava, in quei giorni di occupazione delle fabbriche del settembre 1920, riunita nella sede della C.I. alla SPA mentre un certo numero di operai specializzati stava presentando una petizione presentata che si trattava di lotta quasi armata.

Verso le 23, ora che fecce stupire molti di quei comunisti, una telefonata comunicata che attremmo ricevuta la visita di Gramsci. Io non mi stupii dell'ora, che conoscevo le abitudini di lavoro di Gramsci al giornale e sapevo che egli intendeva sentire dalla vita voce degli operai il loro giudizio sulla lotta in corso.

Una delle sentinelle diede l'allarme, determinato da una macchina che s'avvicinava. Era Gramsci. Discese solo, provocando per questo fatto le mie proteste, poi si recò a compiere un giro nell'officina intrattenendosi con gli operai al lavoro e meravigliandoli per la sua conoscenza delle macchine.

giovane dall'aspetto simpatico, pieno d'entusiasmo e di desiderio di montare di guardia la notte. Questo ci diede modo di raccontare un episodio a Gramsci, nonostante le proteste del giovane. Era stato costui, due ore prima, di guardia allo stesso posto, quando aveva visto delle ombre muoversi davanti ai suoi occhi, con aria furtiva. Da quell'ora, spara alcuni colpi in aria, accorgendosi che si dichiaravano operai e amici, tanto è vero che la ragazza aveva chiamato per nome uno di noi che aveva riconosciuto. Gramsci rise di cuore e si burlò con amabilità del simpatico giovane.

Al ritorno ci trovammo soli con la commissione interna e Gramsci ebbe modo di dichiararmi il motivo della sua visita. «Sei al corrente - mi chiese - dell'iniziativa che si vuole prendere alla Fiat-centro di rompere con il Partito socialista?» «Ne so qualcosa - risposi - ma molto vagamente. Sono tuttavia d'accordo che occorre abbandonare il Partito socialista dopo un'adeguata preparazione, per uscire come maggioranza non come un piccolo nucleo di dissidenti».

La mia risposta non sorprese Gramsci, che sapeva come il comportamento del Partito socialista durante lo sciopero dei consigli di fabbrica avesse eliminato ogni illusione sulla possibilità di spostare la direzione a sinistra e farla convergere sulle direttrici della III. Internazionale. Gramsci pure era convinto di ciò e sapeva che il problema consisteva nella conquista della maggioranza degli operai iscritti al Partito socialista. Il dissenso non era, dunque, sulla scissione o meno, ma sul modo di prepararla e sul modo di allargare la nostra influenza. Lunga e vivace fu la discussione e Gramsci mise subito in chiaro il mio errore, impartendomi una buona lezione di tattica.



Antonio Gramsci, fondatore del Partito comunista italiano, eroe dell'antifascismo. Ricorre oggi il XV anniversario della sua morte.

CON GRAMSCI DURANTE LE LOTTE DEL SETTEMBRE 1920

Una notte alla SPA occupata dagli operai

La visita improvvisa - Ispezione lungo i muri di cinta - Due fidanzati in imbarazzo - Discussione con i lavoratori - Una lezione di tattica

SPA eravamo soddisfatti del cammino percorso e dei risultati raggiunti: da una minoranza era venuta diventata maggioranza nel consiglio di fabbrica, e pertanto sarebbe stato possibile, a lotta terminata, porre davanti agli operai il problema della cacciata dei riformisti e delle altre possibilità dell'uscita dal Partito della sinistra. Molti, allora, furono scandalizzati perché discutevamo apertamente delle questioni interne del Partito. Noi, quindi, organizzammo alcune conferenze, che ebbero come oratori Gramsci, Togliatti e Terracini. Benché la lotta ideologica fosse assai difficile a comprendersi, i risultati delle conferenze furono davvero positivi, sicché la nostra influenza continuò ad aumentare e con essa la nostra maggioranza in seno al consiglio di fabbrica.

Gramsci ci seguiva, correggeva tempestivamente i nostri errori, senza urtare le suscettibilità individuali: riuscì persino a farmi prendere stretti contatti con il gruppo del partito popolare (in maggioranza dell'ala di Migliorini). Gramsci doveva gran parte del suo ascendente su tutti noi al fatto che seppe sempre correggere i nostri errori non in modo caporalesco, ma con serie argomentazioni e con comprensione. L'operaio non si sentiva inferiore davanti a Gramsci. Egli svelava il proprio animo, non nascondeva nulla. Ecco perché nascevano imperituri legami verso il grande fondatore del Partito comunista italiano.

Lotta ideologica
Gramsci mi disse che le sue maggiori preoccupazioni non riguardavano la nostra fabbrica, dove un accordo si profilava possibile, ma la Fiat-centro. Alla

to e nel Sindacato. Fu convinto della necessità di non lasciare nulla di intentato e che si dovesse proclamare l'uscita della sinistra dal Partito solo quando fossero state esaurite tutte le possibilità di combinazione, allargando la nostra influenza.

A colloquio con Augusto Rostagni e Annibale Pastore
DUE PROFESSORI CI PARLANO DI GRAMSCI STUDENTE A TORINO
Sui banchi universitari - Ingegno superiore - Un accorato rimpianto

TORINO, aprile - Un suo compagno di studi e un suo professore: ecco chi abbiamo trovato, a Torino, cercando nel passato di studenti di Antonio Gramsci. Oggi entrambi hanno i capelli bianchi, ma i loro ricordi sono freschi e nitidi. Il suo ex compagno di studi si chiama Augusto Rostagni, un nome illustre nel campo accademico, laicista e grecoista di larga fama, docente universitario, autore di testi scolastici sui quali hanno studiato e studiano generazioni di giovani. Il suo ex professore si chiama Annibale Pastore. Ora è molto anziano - ha superato l'ottantesimo - e si è ritirato a vita privata dopo molti anni di insegnamento.

Labitazione del prof. Rostagni, per la verità, rassomiglia piuttosto a una biblioteca. Da ogni parte occhieggiano scaffali e scaffali di libri. «Questo è il mio mondo», ha detto il professore con molta semplicità, alla buona. Conobbe Gramsci nell'11. «Era nella mia stessa facoltà: lettere. Alcune volte fummo vicini di banco. Me lo rammento bene. Era piuttosto apparato e chiuso, e scuola,

ANTONIO GRAMSCI E LA NUOVA CULTURA

I Quaderni hanno spezzato il blocco ideologico del Meridione

E' manifestazione di incomprendimento del contenuto dei Quaderni del carcere quella di considerarli staccati da una conseguente e vigorosa lotta per il rinnovamento della vita politica e sociale italiana. Gramsci, in condizioni radicalmente diverse, nel carcere, continuò ad elaborare e ad approfondire problemi che si erano affacciati alla sua mente fin dal primo irrompere nella scena politica tra gli operai torinesi. «Cosa è lo Stato italiano? E perché è quello che è? Quali forze economiche e quali forze politiche sono alla sua base? Ha subito un processo di sviluppo? Il sistema di forze che ha determinato il suo nascere è rimasto sempre lo stesso? Per il processo di sviluppo?». Domande alle quali Gramsci dovette rispondere fin dal 1920, quando gettò le basi per la identificazione delle forze motrici della rivoluzione italiana e per la costituzione di un nuovo partito destinato a operare in profondo nella storia del nostro Paese.

Quello che Gramsci viene appellando «scrittura in carcere» è stato parte vitale dei suoi contatti con gli operai torinesi, con i giovani studenti dell'Università, con i compagni dell'Ordine Nuovo. Desiderio di apprendere dalla discussione e desiderio costante di far comprendere le ragioni storiche della lotta del proletariato, i compiti attuali, e quelli futuri della classe operaia italiana, così come sporgavano dalle esigenze di vita di tutta la società nazionale; questa la grande azione di Gramsci militante, organizzatore e guida della classe operaia italiana. La impronta rinnovatrice che Gramsci diede alle attività dei comunisti italiani fu una concezione ampia, nazionale, non esclusiva, non di categoria della rivoluzione italiana; Gramsci lottò affinché la classe operaia e la sua organizzazione più avanzata conquistassero una coscienza di classe dirigente nazionale, che fa proprii, affronta e risolve tutti i problemi di tutti gli strati sociali sani del Paese. E' questa la nuova grande cultura che Gramsci ha creato in Italia, una cultura che fa tutt'uno con la lotta dei lavoratori italiani, perché in questa lotta, man mano che essa viene condotta, masse innumerevoli di uomini moderni imparano a conoscere la propria posizione in seno alla società attuale, imparano a conoscere i problemi di questa società. E quando più i lavoratori italiani hanno dimostrato di saper vedere a fondo in tutti questi problemi, tanto più hanno esteso la loro funzione di dirigenti nazionali, perché hanno dimostrato di possedere la sola concezione giusta del passato e del presente della storia italiana.

Perciò i Quaderni del carcere, parte fondamentale della attività militante di Gramsci, operano più che mai come elemento rinnovatore della coscienza storica e politica e culturale italiana, oggi che un partito di massa si è fatto strumento di diffusione di questa concezione rinnovatrice, attraverso una concreta lotta per un'Italia diversa e migliore.

Una concezione nazionale
La politica unitaria della classe operaia, la giusta valutazione del movimento contadino, la nuova visione dei termini della questione meridionale, la funzione nazionale della classe operaia, la rinnovata concezione del partito stesso, la rivendicazione di una direzione politica nuova, le istanze di rinnovamento culturale, sono tutti problemi, questi che oggi i lavoratori italiani affrontano nel lavoro e nella lotta quotidiana in modo vittorioso, perché nascono da una cultura di massa nuova, da una nuova realistica visione dei problemi nazionali. Ed

degno bastano le sue nobili Lettere dal carcere... Non per nulla questo ordine è stato accettato dalle fonti più elevate della cultura tradizionale italiana, la quale nel migliore dei casi si è limitata a far cenno e a discutere questo o quel problema posto da Gramsci, ma isolandolo dalla organica visione nella quale è contenuto. Ma i Quaderni del carcere, non ostante questa congiuntura del silenzio, si sono imposti alla attenzione e alla riflessione delle menti più aperte, determinando veri e propri orientamenti nuovi nella cultura italiana anche tradizionale.

Con Gramsci è costretto a fare i conti perfino il cattolico, il seguace della Chiesa Cattolica, con Gramsci è costretto a discutere e ad assimilarne trasformicamente alcuni temi anche La Fiera Letteraria; per guardare al campo cattolico. E nel settore della cultura laica vediamo ispirarsi a Gramsci, con rubriche specifiche per particolari temi, riviste qualificate come Bell'ora diretta da Luigi Russo.

Per una intera generazione di nuovi studiosi Gramsci e la sua opera significano oggi richiamo ad un più concreto storicismo, di contro a quello di ispirazione idealistica; per questi studiosi Gramsci ha diffuso quella atmosfera generale marxista nel campo della ricerca, atmosfera che ha scritto un intelligente storico non comunista, Armando Saitta - «la quale non si sfugge». Non è eccessivo affermare che non esiste oggi giovane che nella sua tesi di laurea non si rifaccia a Gramsci, per trarne ispirazione e orientamento, ed è questo un elemento culturale degno della massima attenzione. Per questi giovani aperti e combattivi, meno irretiti in pregiudizi ideologici, i Quaderni del carcere sono fonte di dibattito, di ricerca, di organizzazione, come dimostrano quei circoli culturali che hanno preso vita, anche lontano da ogni consenso politico, a Bologna intorno al periodico Il Mulino, a Milano intorno ad un foglietto semimilandesino, La discussione, a Bari, intorno a Il Secolo Nuovo.

In questi circoli ancora isolati vengono discussi problemi culturali vari che vanno dalla scuola alla organizzazione della cultura, dalla filosofia della prassi allo studio della intellettualità di provincia, dal folklore ai problemi educativi, in termini tipici di Gramsci e con impronta tecnica, produttiva per ogni ricerca.

Fuori dalla storte d'avorio
Guardiamo più lontano, e vediamo che scrittori, studiosi, giornalisti sono stati portati a discutere spontaneamente in modo nuovo e con linguaggio gramsciano tutti i propri problemi di cultura, a inquadrarli in una visione nuova del rapporto produttore di cultura-destinatario di cultura, uscendo dall'isolamento tradizionale di quella che è stata definita la «torre d'avorio» per abbracciare con un solo sguardo la vita dolente, eroica, fiera e fiduciosa della parte migliore del popolo italiano.

In convegni recenti, come quello sulla scuola del Meridione, noi abbiamo udito voci dei più sperduti paesi, delle più remote province affrontare i problemi della scuola e della cultura nel Mezzogiorno inquadrando nella visione meridiana di Gramsci della questione meridionale. E da questi interventi è venuto alla luce quanto in profondità, oltre gli individui, i Quaderni abbiano operato per spezzare quel blocco ideologico che aveva fino ad oggi incatenato il movimento di rinascita del Mezzogiorno. Tutti gli intellettuali onesti del Meridione si sono uniti, in uno sforzo comune per far rivivere la vita culturale meridionale, con le altre forze sociali, operai e contadini, che già lottano per la rinascita del Mezzogiorno. Assimilando in tutti i suoi aspetti l'insegnamento di Gramsci questi intellettuali hanno compreso che non vi può essere soluzione per la questione del Mezzogiorno altro che in una politica di pace e di rinnovamento radicale della struttura dello Stato italiano.

Una nuova cultura nasce intorno ai Quaderni nei circoli democratici culturali, nei dibattiti che a migliaia le organizzazioni dei lavoratori svolgono su temi di interesse non più esclusivo della borghesia, nelle iniziative editoriali, nelle riviste culturali più avanzate, comuniste, socialiste, democratiche, nelle terze pagine dei grandi quotidiani democratici nazionali e provinciali. Un più vasto interesse a tutti i problemi del Paese da parte di tutti i lavoratori, una conoscenza diffusa di questi problemi, politici, letterari, tecnici, scientifici. Questo voleva Francesco De Sanctis, questo realizzò oggi le forze migliori del Paese in lotta per una cultura laica e moderna contro i tentativi di perpetuare l'ignoranza e la superstizione. Questo voleva insegnare Gramsci con la sua vita di militanza, con il suo impero di rinnovare: creare una cultura irradiata, sociale, comune che fosse base di azioni vitali, elemento di coordinamento e di ordine intellettuale e morale, creare una nuova dignità civile del lavoratore italiano.

GUIDO QUARANTA FRANCO FERRE

Gloria a Gramsci! Gloria ai martiri del proletariato! Strappiamoli dalle loro tombe: così dice l'autografo, che qui riproduciamo, del grande scrittore democratico francese Romain Rolland, il quale guidò nel 1934 la campagna per liberare Gramsci dalle carceri fasciste.

Gloria a Gramsci! Gloria ai martiri del proletariato! Strappiamoli dalle loro tombe: così dice l'autografo, che qui riproduciamo, del grande scrittore democratico francese Romain Rolland, il quale guidò nel 1934 la campagna per liberare Gramsci dalle carceri fasciste.

Ventimila gli stadi attualmente in URSS

AVVENIMENTI SPORTIVI

Trionfo degli Inglesi nel G. P. di Marsiglia

GLI SPETTACOLI

A COPPI, VAN STEENBERGEN E KUBLER I FAVORI DEL PRONOSTICO

3 nomi nello "slogan," della Parigi-Bruxelles

I dubbi di Fausto e la volontà di vittoria di Ferdj

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 26. - E' proprio vero, dunque: Magni e la Ganna, come Martin e Faizon, hanno dato «forfait». Che cosa ha fatto Magni? Si è ritirato, o è scappato, o è venuto a casa? Meglio un po' di riposo; vale più di una brutta ripulitura. Andrà al Giro dell'Emilia; e nel Giro dell'Emilia, tenerlo il colpo grosso.

Magni ha ragione: troppe corse di impegno. Non si possono fare tutte. C'è un rischio: quello di rimanere per strada, un giorno o l'altro. Ma questa paura non l'ha Van Steenberghe: Roma-Napoli-Roma, Giro del Lazio, Campania, Parigi-Bruxelles. Tutto in una dozzina di giorni. Ma è dappertutto: arriva come arriva, ma è dappertutto. Come arriverà a Bruxelles?

Van Steenberghe ha un preciso impegno con la corsa: deve fare bella figura. La Parigi-Bruxelles, infatti, promette un premio di 100 mila franchi. Van Steenberghe, Coppi e Kubler. Poi, magari, vincerà un altro. Ma oggi, giorno di vigilia, lo «slogan» della corsa è quello: «Rik, Fausto e Ferdj».

Place a tutti, lo «slogan». Ma a Coppi, no. Coppi gira il decano. «Vorrei tanto stare tranquillo, tra le quinte della corsa, come un Gligo, qualsiasi invece, tutti dicono. Coppi, Coppi, Coppi. Ma se non dicono Coppi, dicono Fausto. Anche tu penal che arriverà a Bruxelles?»

Perché no?

E' difficile. Van Steenberghe cammina, Kubler cammina...

K'fut?

Io cammino così così.

Corse e corse. Anche a Coppi cominciano a venire un po' alla gola: «ma il mestiere mio è questo...». Coppi sarebbe brigno di sortire a Roma qualche grossa «ragionatura»: quello di Bruxelles sarebbe buono, gli darebbe fiducia.

La Parigi-Bruxelles si giocherà al Bois de la Chambre; allo «sprint»?

ATTILIO CAMORIANO

Rik che, nella Parigi-Roubaix, ha preso la ruota di Coppi in fuga. Il ricordo dà ancora fastidio a Fausto, il quale dovrà essere più deciso, più sicuro, più spavaldo.

Tutte le notizie e i nomi, nell'ordine: 129: Kubler; 124: Coppi; 12: Van Steenberghe. E tutti e tre, possono essere buoni per la ruota di Bruxelles, che china nel difficile giuoco anche Mahé, Ketelet, Dupont, Petrucci, Baldassari, Impanti, Gauthier, Van Eel e Wagniman.

Così dice il pronostico il quale, verso e contro gli «slogan» che «ho ogni cosa, preda in faccia, la notte della vigilia si gira e si rigira nel letto, per il dubbio che ha di non saper tornare, nemmeno questa volta, un nome sicuro: il nome di chi vincerà. Kubler, forse?»



Per la XXXVII Parigi-Bruxelles il pronostico è anche per FAUSTO COPPI. Auguri dunque!

INCONTRO FACILE OGGI PER LA ROMA

Avversario modesto il Monza di Frossi

I giallorossi nella stessa formazione di Salerno

La Lazio a Napoli in cerca di una riabilitazione

Oggi allo Stadio Torino è di scena il Monza. Purtroppo tutto l'interesse che all'inizio del campionato la squadra lombarda era riuscita a suscitare attorno a sé per il suo sistema di gioco e per le qualità del suo allenatore, non è più che un pallido ricordo. Il Monza che affronta oggi i giallorossi arriva, infatti, con un ben misero biglietto di presentazione: punti 25, terzo ultimo posto in classifica, 40 goal subiti in 19 partite da «migliaia» di gol.

Avversario facile dunque per la Roma attuale, una Roma con gli occhi ben aperti e con la necessità di non perdere nemmeno una partita.

Avversario facile, dunque, ma non da sottovalutare e a questo proposito va ricordato che nelle partite esterne il Monza ha racimolato ben sei pareggi, uno solo in meno del Modena, che detiene il record dell'apparzialità.

La Roma, inutilizzabili ancora Fedele e Zucco, allineerà la stessa formazione di Salerno, mentre il Monza metterà soltanto l'estremo reparto difensivo della squadra che ha pareggiato in casa con il Pisa. Ció Frossi, invece di allineare Rosal mezzo sinistro e Ouzzoni sia schiererà Cuzzoni ad interno e indicherà Alberti all'esterno.

Ecco comunque le formazioni che probabilmente alle 16 scenderanno in campo:

ROMA: Albani, Tre Re, Bertoldo, Cardelli, Acconcia, Venturi, Merini, Grilli, Bettini, Anderson, Surovic.

MONZA: Girolletti, Pirola, Magni, De Poli, Passolunghi, Colombetti, Legn, Soldani, Zanella, Curzoni, Alberti.

Stierata dalle critiche della stampa, dai fischi del suo pubblico e dalle mule di Zenobi, la Lazio tenterà oggi di riabilitarsi al Vomero, incontro con S. Napoli. Per la prova odierna Biggione ha rievolutionato o meglio modificato lo attacco includendo Macchi al centro della prima linea e ripescando Fin-

IPFICA

Il "Premio Minerva," oggi alle Capannelle

La riunione domenicale all'ippodromo delle Capannelle

Sanita, brillante vincitrice del classico Firenze e quarta arrivata del «Paroli» ha diritto all'onore del pronostico: ma il suo compito è a kg. da Villa Fiori che attraverso un brillante periodo di forma appare tutt'altro che facile. Chance minori hanno a nostro avviso le altre partenti malgrado che non siano da sottovalutare né Sforza Margherita mentre Assaneta, ha ancora diritto ad una prova di appello.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni:

Pr. Fausto: Splizer, Mannarce, Derby; Pr. Vico: Compa, Splizer, Derbi; Pr. Ammirato: Bariano; Pr. Sessa: Coppi, Tijuca; Pr. Mairano: Guadagnani, Milla; Pr. Minerva: Villa Fiori, Sanna; Pr. Gattica: Lele, Semani; Pr. Compoene: Longhena, Gianluca.

Moss alla Mille Miglia

LONDRA, 26. - Il corridore inglese Billingham Moss lascerà l'Inghilterra martedì alla volta dell'Italia, dove prenderà parte - al volante di una Jaguar - alla Mille Miglia.

BATTUTA LA SQUADRA FRANCESE PER 18-2

Clamoroso successo dei pugili romani

Vittoria spallorosa più facile del previsto, contro che ha vinto i sei pugili della nazionale italiana. Il primo di fronte al Foro Italico le rappresentative pugilistiche di Roma e di Parigi. In verità, malgrado le dichiarazioni della vigilia del signor Faust, presidente del Comitato del pugilato di Roma, e di Giuseppe Deledda, direttore delle aspettative dei tifosi romani, il medio Debenne e il massimo Tossard si sono dimostrati buoni pugiliatori.

Tra i migliori incontri della serata è da ricordare quello tra i 6 mosca: Cianci e Schmidt conclusosi con un verdetto di parità. Cianci, che aveva superato il rivale nelle due prime riprese è stato costretto al ritiro di fatto perché durante un

acceso scambio di colpi a media distanza colpito da un preciso destro è andato per un attimo al tappeto.

Un facile successo ha riportato il «gallo» Spina che ha costretto a seconda del parigino Comès a gettare l'asciugamano nella seconda ripresa per cadere al toro puntito una più severa punizione. Più equilibrato e avvincente è stato il match tra il «piuma» Della Porta e l'irpinese: il romano ha avuto la meglio mediante un'intensificata tattica nella lotta.

Tra i due pesi i leggeri Romiti e Bardot il verdetto ha premiato il romano, dimostratosi più tattico combattente del francese. Una netta vittoria ha riportato il peso weltera leggero Varughese, il quale si è imposto alla maniera forte al più tecnico Grainger.

L'ex campione italiano dei welter, Vescovi ha avuto vita facile contro Postis, il quale - dopo essere stato «contato» per 8' - è stato inviato all'angolo dall'arbitro per mala gestione. Nieti è stato sconfitto da tre e due e veterano prantis Sringa e Creteur; la vittoria ha per sé il romano, che si è imposto con la sua tecnica migliore. Con un verdetto di parità si è chiusa la lotta tra i 75 chili: Debenne e Debenne. Debenne, che il pubblico non ha visto, gradito, perché si è «giallorosso» (venuto) ha terminato più pronto del avversario.

Senza storia l'incontro tra il campione italiano del medio-massimo Altonetti Valtieri. Infatti, un colpo sinistro del romano al mento ha posto termine al combattimento in meno di un minuto. Una bella prova è stata fornita dal capitano dei «giallorossi» Di Segni, che ha surclassato il francese Valtieri, imponendosi nettamente nel finale - l'aggressivo e coltello Tossard. A riunione conclusa sono stati premiati i pugili più scientifici della serata: i francesi hanno assegnato la coppa al primo di ordine, mentre i tecnici italiani hanno preferito il mosca S. Schmid.

ENRICO VENTURI

ATLETICA LEGGERA: PRIMA GIORNATA

Il campionato maschile di società

La prima giornata del campionato di società (Lib. Letta) ha 49' 30" serie: 1) Quaresima (G.S. M.) in 1'01"; 2) Latina (C.D.S.) in 1'02"; 3) Velletri (A.S. V.) in 1'03"; 4) Roma (A.S. R.) in 1'04"; 5) Albano (A.S. A.) in 1'05"; 6) Ardea (A.S. A.) in 1'06"; 7) Nettuno (A.S. N.) in 1'07"; 8) Formello (A.S. F.) in 1'08"; 9) Anagnino (A.S. A.) in 1'09"; 10) Bracciano (A.S. B.) in 1'10"; 11) Ardea (A.S. A.) in 1'11"; 12) Capranica (A.S. C.) in 1'12"; 13) Fregene (A.S. F.) in 1'13"; 14) Monterotondo (A.S. M.) in 1'14"; 15) Lariano (A.S. L.) in 1'15"; 16) Bracciano (A.S. B.) in 1'16"; 17) Formello (A.S. F.) in 1'17"; 18) Anagnino (A.S. A.) in 1'18"; 19) Bracciano (A.S. B.) in 1'19"; 20) Fregene (A.S. F.) in 1'20"; 21) Monterotondo (A.S. M.) in 1'21"; 22) Lariano (A.S. L.) in 1'22"; 23) Bracciano (A.S. B.) in 1'23"; 24) Fregene (A.S. F.) in 1'24"; 25) Monterotondo (A.S. M.) in 1'25"; 26) Lariano (A.S. L.) in 1'26"; 27) Bracciano (A.S. B.) in 1'27"; 28) Fregene (A.S. F.) in 1'28"; 29) Monterotondo (A.S. M.) in 1'29"; 30) Lariano (A.S. L.) in 1'30".

ANCORA UNA GRANDE PROVA MOTOCICLISTICA

Tutti gli assi in gara sul circuito di Codogno

Nelle prove Milani (500) e Ruffo (250) sono stati i più veloci

CODOGNO, 26. - A otto giorni di distanza dal Giro di Marsiglia, che si svolgerà domenica 27 aprile, si svolgerà domani il secondo miglior tempo è stato registrato da Villorini in 1'18"9, con gli azzurri. Il secondo miglior tempo è stato registrato da Villorini in 1'18"9, con gli azzurri. Il secondo miglior tempo è stato registrato da Villorini in 1'18"9, con gli azzurri.

Ruffo, pure su Guzzi, ha girato in 1'29"5, alla media di Km. 124,92. Il tedesco Frikker ha girato in 1'52" e 1/5, alla media di Km. 124,526. Nella classe 250 il più veloce è stato Milani su Guzzi che ha girato in 1'42"2/5, alla media di Km. 123,351, migliorando di 3/5 di secondo il più veloce del circuito di Marsiglia. E Milani ha girato in 1'48"1/5, alla media di Km. 123,507.

Favorite le «Ferrari» nel G. Pr. di Marsiglia

MARSIGLIA, 26. - L'italiano Ascani, che si era coprendo il giro del circuito di Marsiglia in 1'18"3/10, alla media di chilometri 123,976, ha realizzato il miglior tempo della giornata di prove in vista del G. P. di Marsiglia, che si svolgerà domenica.

Il secondo miglior tempo è stato registrato da Villorini in 1'18"9, con gli azzurri.

RUGBY

Viva attesa a Padova per Italia-Germania Occ.

PADOVA, 26. - Viva attesa regna a Padova per l'incontro internazionale di rugby che opporrà domani all'Appiani il volontario di una rappresentativa della Germania Occidentale.

Trionfo degli inglesi nel G. P. di Marsiglia

MARSIGLIA, 26. - Gli inglesi hanno conquistato il primo tra i posti nel Trofeo internazionale di Marsiglia. Ha vinto Felsch su «Aster», mentre il percorso in un'ora e cinque minuti alla media oraria di 110.000 chilometri l'ora. Secondo è arrivato Brugliere, pure su Aster, in 1'52" seguito da Varlow, pure su «Aster» in 1'51"2/10.

60 indipendenti a Ceperano per il Trofeo dell'U.V.I.

CEPERANO, 26. - Sessanta corridori, tra i migliori indipendenti nazionali, hanno punzonato le loro biciclette per la terza volta il Trofeo dell'U.V.I. che prenderà il via domani alle ore 10.30 da Ceperano.

Giacchero sempre in testa nel «Giro del Marocco»

MARRAKECH, 26. - La decima tappa del Giro ciclistico del Marocco, la Casablanca-Marrakech, di Km. 211, è stata vinta dal francese Pezzoli, che ha coperto il percorso in 5'02"2/10.

L'Inter a Zurigo

ZURIGO, 26. - Mercoledì prossimo 30 aprile l'Inter affronterà, in un incontro calcistico che sarà disputato in notturna all'Hardturm di Zurigo, la squadra del Grasshoppers.

Le partite di oggi di «A» e di «B»

SERIE A: Atalanta-Florentina; Bologna-Juventus; Napoli-Lazio; Milan-Padova; Torino-Palermo; Lucchese-Pro Patria; Como-Sampdoria; Roma-Fiorentina; Lazio-Torino; Fiorentina-Bologna; Lazio-Torino; Fiorentina-Bologna; Lazio-Torino.

IL TORNEO MAIRANO DI PALLACANESTRO

Netta vittoria degli azzurri contro la Turchia (47-32)

L'Italia in testa nella classifica generale

MELANO, 26. - Nella quarta e penultima giornata del Torneo Mairano di pallacanestro l'Italia ha battuto per 47-32 la nazionale turca, la vittoria è dovuta particolarmente alla perfetta intesa tra Romanelli e Stefanini. La squadra italiana ha ottenuto dalla F.I.P. regolare una coppa.

Vittoria di Piero D'Inzeo nel «P. Sandro Belloni»

La settima giornata del Concorso Ippico Internazionale di Roma ha

PER LA STAGIONE ESTIVA DEL 1952

Grandi impianti sportivi in costruzione nell'URSS

MOSCA, 26. - Migliaia di nuovi impianti sportivi vengono costruiti nell'URSS per la stagione estiva del 1952. Migliaia di nuovi impianti sportivi vengono costruiti nell'URSS per la stagione estiva del 1952.

Molti istituti superiori di studio, hanno i propri circoli sportivi. Uno dei più noti è quello dell'Istituto dell'Aviazione di Mosca, che gode di una larga popolarità nella capitale.

La gara che si snoda tra i due tesse valli del Liri, del Sarno e della Meta, è resa dura dai tre valichi di Alina, Fogli e Fugli, valichi per G. P. del Montego.

91

Appendice dell'UNITA

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

XXXVIII IL MATRIMONIO A SAINT-PAUL

La chiesa di Saint-Paul era a pochi passi dal palazzo di Maria Touchet. Dalla via dei Barrés, sia per la viazza dei Giardini, sia per quella dei Falconieri, oltre il convento dell'«Ave Maria», si arrivava in via dei Prêtres-Saint-Paul, alla cui estremità la chiesa levava la sua massiccia costruzione.

Il dono d'Angouleme, più consistente che sorprese dell'idea di Angouleme, non aveva avuto il solito doppio sull'identità dell'avvenevole messaggero. Tan-

costui, attraversata la via delle Motterellere, era entrato nel palazzo di Fausta.

Ma Carlo era troppo preso dalla felicità che gli traboccava dal petto, per guardare indietro.

Man mano che la sera scendeva strane ombre si aggiravano nei dintorni della chiesa. Queste ombre che a gruppi si muovevano e prendevano i loro posti bloccando quasi tutte le uscite della chiesa erano - il lettore lo ha già capito - gli uomini di Fausta.

Costui, che come giustamente aveva detto Ughetta a Paridailan, stava tramando il suo nuovo piano. In via Saint-Antoine, a notte avanzata, si era fermata anche una carrozza. Ma Carlo e Violetta, l'uno nella braccia dell'altro, in quella grande sala dove

matrimonio della figlia del principe Farnese, chiamata Violetta. Violetta gettò un grido.

«Oh! - gridò Carlo - Tutto ciò è insensato! Che volete? Ancora una volta, fate attenzione! - Cercava l'occasione di balzare e colpire, svincolandosi dolcemente dalla stretta di Violetta.

Monsignore disse allora Paridailan non era e Carlo riconobbe subito due di essi: Maurevert e Bussi-Leclerc. Il terzo portava la maschera.

Con un movimento istintivo, Carlo si gettò in avanti. E si ritrovò, mentre con la mano destra sfoderava la spada, nello stesso momento la spaventa gettava un grido di giovinetta. Immobile, gravi, senza un gesto, parolone, che le tre non avessero alcuna cattiva intenzione.

Non temete - disse rapidamente Carlo a Violetta che si strinse più forte a lui.

Poi gettò il suo sguardo su quelle tre statue immobili che lo guardavano senza parole.

«Monsignore - disse, voce di sfida - che cosa fate qui?»

Monsignore - rispose Bussi-Leclerc con voce calmissima - siamo qui per una cerimonia: un matrimonio.

«Matrimonio! - esclamò Carlo. - Quale matrimonio? Signori, fate attenzione!

Ma - fece Maurevert - il



«Non temete» disse rapidamente Carlo a Violetta...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I NODI DELLA POLITICA DI RIARMO VENGONO AL PETTINE

La stampa francese preoccupata dalla minaccia di crisi economica

Il costo della vita è aumentato a Parigi dell'1,5 per cento dal cinque marzo al 15 aprile - Opposizione dei Sindacati alla politica di Pinay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 27. - La minaccia di una nuova crisi mondiale di vaste proporzioni è largamente conosciuta dalla stampa francese...

Il settore più direttamente colpito resta per il momento come in altri paesi, quello dell'industria tessile. Qui si registrano il più forte aumento nella disoccupazione...

La grande festa dei lavoratori sarà ovunque una giornata di lotta e di unione per l'aumento dei salari...



Un aspetto delle paurose frange che, provocate dalle infiltrazioni di acque dovute alle piogge torrenziali hanno provocato il crollo di un intero quartiere di Mentone

DICHIARAZIONI DELL'ON. FRANCO SULLA CONFERENZA DI MOSCA

I sovietici vogliono importare dall'Italia tre volte di più che prima della guerra

Di conferenze come questa ce ne vorrebbero una all'anno - La pace è minacciata dagli americani che rigiocono il mercato cinese - L'Unione Sovietica e la Sicilia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FRANCOFONTE, 24 aprile. - Grande è l'impressione che ha prodotto in questa città il fatto che una personalità nota come l'on. Scipiano Franco, eletto l'anno scorso deputato al Parlamento sciliano...

facile intendersi e lavorare insieme per incrementare gli scambi economici tra le due parti in cui è diviso il mondo.

Ritenga forse che la partecipazione italiana alla Conferenza sia stata inadeguata? - No. Non direi che la nostra partecipazione sia stata di scarso conto.

È, per il resto, che impressione ne ha avuto l'Unione Sovietica? - Molto cordialità, accoglienza quanto mai calorosa, ospitalità con grande larghezza e signorilità.

7 GIORNI NEL MONDO

L'unità tedesca



Le perplessità e le resistenze, sempre più vaste, suscitate in Europa dalla insistenza con la quale gli Stati Uniti tentano di soffocare ogni prospettiva di accordo con l'Unione Sovietica...

Così una fretta molto maggiore, i tre occidentali e sovietici, in loco, concludere quegli accordi contrattuali con la Germania orientale, che, inserendo il regime di Bonn, di fatto, nel blocco atlantico...

Le preoccupazioni dei socialdemocratici tedeschi appaiono condivise anche dai loro colleghi francesi e britannici, di cui sono state rese note nei giorni scorsi significative dichiarazioni a questo proposito.

I prigionieri in Corea



A Pan Mun Jon, i delegati cino-coreani hanno chiesto che sia rimosso il velo del segreto sui negoziati per lo scambio dei prigionieri, poiché essi sottinteso ad altro che a nascondere all'opinione pubblica la pretesa americana di restituire « non più di 70.000 » (sono parole del gen. Ridgway) dei prigionieri di guerra attualmente nei campi di concentramento americani.

È evidente che il problema dello scambio dei prigionieri, inquadrato in un accordo di tregua che prelude alla pace, può porsi invece soltanto in un modo: ritorno di tutti, da una parte come dall'altra, alle loro case.

Da Vienna, infine, l'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici, per conto della quale una commissione internazionale ha condotto una irrefutabile indagine in Corea, ha rivolto a tutta l'umanità un appello chiamando ogni uomo civile a lottare per la fine dell'aggressione batteriologica e per l'interdizione di queste odiose armi di sterminio in massa.

Aumenta negli S.U. il prezzo dell'acciaio

WASHINGTON, 26. - Il Governo degli Stati Uniti ha autorizzato a ridurre l'industria siderurgica e produrre un aumento medio di tre dollari a tonnellata nel prezzo della sua produzione di acciaio a partire dal primo maggio.

LE GRAVISSIME CLAUSOLE DEL « TRATTATO GENERALE »

Adenauer vuol fare della Germania una caserma americana per 50 anni

Poteri al di sopra del governo alle truppe di occupazione - L'ex ministro degli interni Heinemann e il deputato Helena Wessel condannano i piani del cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 26. - La settimana che termina questa sera ha visto in campo occidentale una battaglia a base di note e interventi, lettere e dichiarazioni alla stampa...

straniera e non godrà di alcuna indipendenza. Di fronte a questo pericolo la stampa della Germania democratica richiama ogni severamente i socialdemocratici alle loro responsabilità.

Concludendo il suo articolo, la Wessel invita tutti i patrioti tedeschi ad opporsi alla rimitarizzazione della Germania occidentale.

È un articolo pubblicato nel mensile «Ruspache», il deputato al Parlamento di Bonn Helena Wessel scrive: «In effetti, soltanto un trattato di pace di tutti le Potenze vincitrici con una Germania unita, legalmente e politicamente eguale, può ristabilire la nostra eguaglianza con le altre nazioni.

Parlando ad un comizio a Darmstadt, l'ex ministro degli Interni di Bonn Heinemann ha criticato l'atteggiamento delle potenze occidentali e delle autorità di Bonn nei confronti della nota sovietica per una rapida conclusione del trattato di pace.

NEW YORK, 26. - Tre detenuti sono evasi ieri dalla prigione di Columbia costringendo il vice direttore del carcere a guidarli fuori della prigione...

TRE DETENUTI IN AMERICA

Fuggono dal carcere con l'auto del direttore

WASHINGTON, 26. - Tre detenuti sono evasi ieri dalla prigione di Columbia costringendo il vice direttore del carcere a guidarli fuori della prigione...

10 aerei americani abbattuti in Corea

PHYONGANG, 26 (Tass) - Il Comando supremo dell'Esercito polare coreano ha emanato il 25 aprile il seguente comunicato: «Il 24 ed il 25 aprile 10 unità dell'artiglieria contrerea ed i tiratori scelti hanno abbattuto dieci aerei dell'automobile del direttore...

TRE DETENUTI IN AMERICA

NEW YORK, 26. - Tre detenuti sono evasi ieri dalla prigione di Columbia costringendo il vice direttore del carcere a guidarli fuori della prigione...

Un popolo generoso

Difficoltà? Da parte italiana, non dovrebbero essercene. Almeno, voglio crederlo, stando a quanto mi è stato autorevolmente assicurato a Roma. Da parte sovietica, per quanto si sa, non c'è un'economia pianificata, che problema non presenta complicazioni.

10 aerei americani abbattuti in Corea

PHYONGANG, 26 (Tass) - Il Comando supremo dell'Esercito polare coreano ha emanato il 25 aprile il seguente comunicato: «Il 24 ed il 25 aprile 10 unità dell'artiglieria contrerea ed i tiratori scelti hanno abbattuto dieci aerei dell'automobile del direttore...

TRE DETENUTI IN AMERICA

Fuggono dal carcere con l'auto del direttore

NEW YORK, 26. - Tre detenuti sono evasi ieri dalla prigione di Columbia costringendo il vice direttore del carcere a guidarli fuori della prigione...

Pazzi come Hitler

Ne è convinto, anche lei? - Sì, perché vedo da vicino come vive e lavora il popolo sovietico, non si può pensare altrimenti. Laggiù, vede, hanno la febbre del lavoro e dello studio. Non pensano che a questo Vi è una sarda e propria frenesia di produrre e di asperare.

10 aerei americani abbattuti in Corea

PHYONGANG, 26 (Tass) - Il Comando supremo dell'Esercito polare coreano ha emanato il 25 aprile il seguente comunicato: «Il 24 ed il 25 aprile 10 unità dell'artiglieria contrerea ed i tiratori scelti hanno abbattuto dieci aerei dell'automobile del direttore...

TRE DETENUTI IN AMERICA

Fuggono dal carcere con l'auto del direttore

NEW YORK, 26. - Tre detenuti sono evasi ieri dalla prigione di Columbia costringendo il vice direttore del carcere a guidarli fuori della prigione...

FLOORA

Via Cola di Rienzo dal 277 al 289 (ang. Via Silla)

Offre al pubblico romano il vero calmiere delle stoffe, migliaia di articoli ottimi e di fiducia a prezzi veramente convenienti CONFRONTATE LE NOSTRE STOFFE NELLA QUALITA' E NEL PREZZO VISITATECI!

Perché è giunto a Roma Max?

Perché ha saputo che il più grande assortimento di abiti, giacche e pantaloni sia pronto che su misura nei vari tessuti di moda si trovano da Superabito, via Po 39 F, angolo via Sileto.

ARMANDO ZEGA & C. UNICA SEDE VIA ROMAGNA, 32 Tel. 43.828 - 43.890

Vendita speciale

- MATERASSI puro fullone di lana «Millefiori» L. 1.900
MATERASSI crino primissima qualità » 1.400
MATERASSI di lana agnellino con fodera damascata » 4.500
LANA di SCOZIA pezzatura bianchissima al kg. » 1.050
LANA PURISSIMA qualità Scozia trito velo al kg. » 1.800
SACCHERI CARLO Via delle Cave, 26 - Tel. 789.396 - (capol. Velodromo)

Per le Comunioni delle vostre Bimbe

il Nido Ester

Vi offre un vasto assortimento di vestiti elegantissimi ai prezzi più convenienti Si vende anche a rate

Lane e materassi per tutti

CESARE ANTICOLI

VIA MONTE SAVELLO 26 - Telefono 556-074 (Anagnole) NUOVA SUCCURSALE: PIAZZA PONTE LUNGO 15 (v. Appie M.)

- LANA bianca nostrale nuova L. 700 al Kg.
LANA di Scozia, pezzame, bianchissima » 1.300
LANA di Scozia, bigia » 1.400

MATERASSO cascame lana bianca con fodere di puro cotone pesante

- MATERASSO cascame lana bianca con fodere di puro cotone pesante L. 2.500
MATERASSO crino primissima qualità » 1.500
MATERASSO lana agnellino, fodere damascata di PRIMA QUALITA' a scelta del Cliente » 4.000

COPERTA un posto seta damascata, colori assortiti

- COPERTA matrimoniale seta damascata, colori assortiti » 3.000
COPERTA di lana purissima ad un posto » 2.500
COPERTA matrimoniale di lana purissima » 3.500
COPERTA matrimoniale di lana bicolore, grandezza massima con VALIGIA DI CUSTODIA » 5.000

Cuscini per poltroncetto a PREZZI MIRABILI

GLI «AMICI DELL'UNITA'»
DIFFONDERANNO IL 1. MAGGIO

Cronaca di Roma

SESSANTAMILA COPIE:
PRENOTATEVI IN TEMPO!

Le prime a Roma

COMPRATE ATTRAVERSO IL

CredimAS DELLA



AVRETE MILLE FACILITAZIONI NEI VOSTRI ACQUISTI...

Gioventù nuova



MAL DI DENTI?

non disperatevi!



costa solo L. 45

IMMINENTE A ROMA



«BUZZURRI», DI ROMA E ROMANI DE ROMA

Definiti gli apparentamenti che Rebecchini e D.C. hanno fatto... «prime pietre» che si affanna a ricoprire di calce in questi ultimi giorni...

Buona parte dei romani, per esempio, è ormai convinta che Rebecchini e D.C. hanno fatto i loro tempi; che nonostant le «prime pietre» che si affanna a ricoprire di calce in questi ultimi giorni...

Quantità di questi romani, però, daranno con certezza il loro voto ad altra lista che non sia effettivamente quella democristiana...

Nelle intenzioni di Don Sturzo debbono essere quindi considerati non romani di Roma... «prime pietre» che si affanna a ricoprire di calce in questi ultimi giorni...

Ma il guaio peggiore non è ancora questo: il guaio peggiore è che Sturzo, come unico scudo di protezione per il suo partito, ha fatto di sé un «romano»...

PASQUALE BALSAMO



Il fallimento dell'iniziativa di Don Sturzo

IL PROCESSO DELLE DICIASSETTE FORBICATE IN ASSISE

Il radiotelegrafista non ricorda come e perchè uccise la Cecconi

Ma le indagini accertarono che il delitto fu consumato per una vigilia piena di bancheria — Egli è stato riconosciuto sano di mente

Un uomo pallido, di statura piuttosto bassa, di semplice aspetto, vestito modestamente di scuro, è comparso ieri mattina davanti alla 1.ª sezione Corte d'Assise (Pres. D'Amario, P.M. Corriani)...

NEL XV ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Sulla tomba di Gramsci pellegrinaggi di popolo

Stamane alle ore 11 Concetto Marchesi ne rievcherà l'eroica figura al Cimitero degli inglesi

Stamane il XV anniversario della morte di Antonio Gramsci sarà celebrato con il tradizionale pellegrinaggio al cimitero di Testaccio, ove le ceneri di Gramsci furono sepolte ed ove sono tuttora accolte...

Iniziativa nei quartieri della gioventù democratica

Continuano a svilupparsi nei quartieri e nelle borgate le iniziative della gioventù democratica...

Via S. Filippo Neri riaperta al traffico

Nel pomeriggio di ieri si è riaperta al traffico la Via S. Filippo Neri...

Il ringraziamento della mamma di Mordenti

La mamma del nostro compianto Renato Mordenti, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia dalle colonne dell'Unità, i compagni, autorità, giornalisti, amici, personalità sportive, i dirigenti della Roma...

La mostra delle azalee

Si rammenta che la Mostra delle Azalee a Villa Aldobrandini, approntata dal Servizio Giardini del Comune, rimarrà aperta al pubblico fino al 30 corrente dalle ore 8 alle 22.

Sfilata di modelli a Salario e Campitelli

Stamane avranno luogo al Salario e a Ponte Campitelli due interessanti sfilate di modelli organizzate dal Circolo delle Sarte...

I lavoratori nella lista cittadina

Presieduta dall'on. Oreste Lizzardi, segretario della CGIL, e costituita da una commissione di lavoro...

Muore cadendo dal tram in corsa

Il poveretto si è fratturato il cranio

Alle ore 15.30 circa di ieri, a bordo di un'automobile della Croce Rossa, è stato trasportato al Policlinico un uomo...

Un operaio sepolto in una cava di ghiaia

E' in gravissime condizioni all'ospedale

Un gravissimo infortunio sul lavoro è verificatosi ieri mattina in una cava di ghiaia sulla via Cassia...

Alida Valli ha deciso di lasciare il marito

L'attrice Alida Valli si è separata amichevolmente dal marito Oscar De Mejo, noto compositore di canzoni...

UNA TRADIZIONE GIOLARDICA

Matricole in festa per le vie centrali

Dopo due giorni di queste in strada e per le case, i giordani hanno ieri dato sfogo al loro giubilo...

PICCOLA CRONACA

Il giorno — Oggi domenica 27 aprile (111-209) S. Zita. Il sole a ore 5.20, tramonto alle 19.22. Bellissima temperatura: massima 22, minima 11. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Bellissima meteorologia: temperatura massima e minima di ieri 11-22.5. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Vento e temperatura variabili.

Quattro persone tentano il suicidio

Quattro persone hanno tentato il suicidio. Due di esse, la domestica disoccupata Giovanna Scatese, ventottenne, senza stabile abitazione...

Si ferisce gravemente per giocare a «cavaluccio»

Un bambino di quattro anni, Giancarlo Ferra, che abitava in via Casella Nuova 56, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo...

ANNUNCIATO IERI DA OSCAR DE MEJO

Alida Valli ha deciso di lasciare il marito

L'attrice Alida Valli si è separata amichevolmente dal marito Oscar De Mejo, noto compositore di canzoni...

UNA TRADIZIONE GIOLARDICA

Matricole in festa per le vie centrali

Dopo due giorni di queste in strada e per le case, i giordani hanno ieri dato sfogo al loro giubilo...

PICCOLA CRONACA

Il giorno — Oggi domenica 27 aprile (111-209) S. Zita. Il sole a ore 5.20, tramonto alle 19.22. Bellissima temperatura: massima 22, minima 11. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Bellissima meteorologia: temperatura massima e minima di ieri 11-22.5. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Vento e temperatura variabili.

Quattro persone tentano il suicidio

Quattro persone hanno tentato il suicidio. Due di esse, la domestica disoccupata Giovanna Scatese, ventottenne, senza stabile abitazione...

Si ferisce gravemente per giocare a «cavaluccio»

Un bambino di quattro anni, Giancarlo Ferra, che abitava in via Casella Nuova 56, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo...

ANNUNCIATO IERI DA OSCAR DE MEJO

Alida Valli ha deciso di lasciare il marito

L'attrice Alida Valli si è separata amichevolmente dal marito Oscar De Mejo, noto compositore di canzoni...

UNA TRADIZIONE GIOLARDICA

Matricole in festa per le vie centrali

Dopo due giorni di queste in strada e per le case, i giordani hanno ieri dato sfogo al loro giubilo...

PICCOLA CRONACA

Il giorno — Oggi domenica 27 aprile (111-209) S. Zita. Il sole a ore 5.20, tramonto alle 19.22. Bellissima temperatura: massima 22, minima 11. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Bellissima meteorologia: temperatura massima e minima di ieri 11-22.5. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Vento e temperatura variabili.

Quattro persone tentano il suicidio

Quattro persone hanno tentato il suicidio. Due di esse, la domestica disoccupata Giovanna Scatese, ventottenne, senza stabile abitazione...

Si ferisce gravemente per giocare a «cavaluccio»

Un bambino di quattro anni, Giancarlo Ferra, che abitava in via Casella Nuova 56, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo...

ANNUNCIATO IERI DA OSCAR DE MEJO

Alida Valli ha deciso di lasciare il marito

L'attrice Alida Valli si è separata amichevolmente dal marito Oscar De Mejo, noto compositore di canzoni...

UNA TRADIZIONE GIOLARDICA

Matricole in festa per le vie centrali

Dopo due giorni di queste in strada e per le case, i giordani hanno ieri dato sfogo al loro giubilo...

PICCOLA CRONACA

Il giorno — Oggi domenica 27 aprile (111-209) S. Zita. Il sole a ore 5.20, tramonto alle 19.22. Bellissima temperatura: massima 22, minima 11. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Bellissima meteorologia: temperatura massima e minima di ieri 11-22.5. Vento: S. S. 11. Mare: 11. Nebbia: 20. Inquinamento: 19. Vento e temperatura variabili.

Quattro persone tentano il suicidio

Quattro persone hanno tentato il suicidio. Due di esse, la domestica disoccupata Giovanna Scatese, ventottenne, senza stabile abitazione...

Si ferisce gravemente per giocare a «cavaluccio»

Un bambino di quattro anni, Giancarlo Ferra, che abitava in via Casella Nuova 56, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo...

«L'angelo azzurro»

E' il periodo dei grandi ritorni, delle grandi «retrospettive». Tale è infatti «L'angelo azzurro» di Joseph Von Sternberg...

Il film appare in un momento assai importante della storia del cinema: si era ai primi tempi dell'avvento del sonoro. Importanti erano quegli anni (siamo nel 1930) particolarmente per il cinema tedesco...

In quanto ad Emil Jannings, il tempo ha mostrato ancor più la cordia della sua recitazione: il suo eccessivo egotismo, quello che doveva costituire poi la tara di molti attori tedeschi, del genere di Heinrich George...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LUNEDI: Segretari di Sezione, Sala Ponte, ore 18.30; Organizz. in Fed., ore 18.30; Agiti-Prop alla Sez. Colonna, ore 18.30; Resp. Istituzionali e attivisti elettorali, ore 18.30; Fed. Amministrativi, ore 18.30 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI: ore 15.30 responsabili studenti in Federazione; ore 19 segretari a Piazza Lovatelli; ore 19.30 segretari a Campitelli; ore 19.30 segretari a Testaccio e Ponte.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8.45: Concerto d'organo - 12: Mus. legg. - 13.15: Album music. - 14.15: Gita. Carlo Buzzi - 14.30: Mus. legg. - 15.15: Concerto di mare - 16.15: Variaz. mus. - 17: Partita radio - 18: Gec. diretto da Corvini - 19: Fuga - 21: Mus. legg. - 21.45: Pan. Salsobello - 22.45: Orch. Savina - 23.30: Mus. da ballo.

PROGRAMMA

Abbiamo trascorso - 13: Angelini e 8 strum. - 13.30: Indovinate! - 14: Orch. Spalleg - 15: Orch. Niccoli - 15.30: Vin. - 16: Mus. legg. - 17: Balli - 19: Tasteria - 20.30: Ballo Ciccaga - 21: Dueti canzoni da salotto - 22.30: Danzatrice sport. - 23.15: Balli.

TERZO PROGRAMMA

Ore 15: Mus. di Weber - 16.15: Gec. sal. - 20.30: mus. da camera - 21.15: Jentis - mus. di Leo Janacek.

DA TRE SETTIMANE

DUE SOLDI DI SPERANZA

BARBERINI - METROPOLITAN

AI CINEMA

IMPERIALE E MODERNO

12 GIORNI di Programmazione
92 SPETTACOLI esauriti
153.493 SPETTATORI entusiasti

GLI AVVOLTOI NON VOLANO

VALIGIE BORSE

ARTICOLI IN PELLE - A PREZZI DI FABBRICA

Alcuni esempi:
POTAFOLGI IN COCCODRILLO originale da L. 1.500 in poi
PORTAFOLGI IN VITELLO decorati L. 650
BORSE PER SIGNORA in vitello ultimi modelli da L. 2.000

GRANDE ASSORTIMENTO BORSE DI TELA guarnite in pelle da L. 1.100
BORSE PER UOMO in cuoio naturale da L. 2.500
CINTURE PER UOMO in vitello da L. 600

OCASIONE: VALIGIE IN PELLE con piccoli difetti ad un terzo del valore reale.
Riparazioni garantite valigie, bauli con presa e consegna gratis a domicilio telefonando al n. 468.108.

F.lli GALLO

Portici Stazione Termini
42-43 (P.zza Cinquecento)
ROMA

I MOBILI PIU' BELLI A RATE

PER LA VOSTRA CASA SENZA ANTICIPO

Mobilificio MARAFIOTI V. GELA, 15
ROMA - V. GALLARATE, 4

ANCHE PER ESSO VOTEREMO IL 25 MAGGIO

A che cosa dovrà servire il Consiglio Provinciale

Eleggendo i candidati della « Torre capitolina » assicureremo una saggia amministrazione in campo non strettamente cittadino riguardo alle opere pubbliche, la beneficenza, la sanità, l'igiene e l'istruzione qualificata - Due limiti da rimuovere

L'attività che la provincia svolge o può svolgere in base alle leggi in vigore è poco conosciuta in Italia per il fatto che, da quasi 30 anni non vi sono state più libere elezioni degli organi dell'amministrazione provinciale, la quale anche tuttora, a seguito di una provvisoria riforma del 1944 è retta da una Deputazione di nomina prefettizia. Si è avuto così un distacco tale amministrativa dall'interesse popolare. Oggi, in vista delle prossime elezioni del Consiglio Provinciale, le questioni che riguardano la provincia tornano alla ribalta e, dovendo gli elettori dare un giudizio sui programmi che i vari candidati provinciali presentano, è necessario che si abbia un'idea, sia pure sommaria, sulle attività di spettanza della provincia.

Nel complesso, le attribuzioni della provincia sono certamente inferiori a quelle del Comune; tuttavia, specie per il fatto che esse si svolgono quasi esclusivamente nel campo dell'attività sociale, hanno una rilevante importanza. Per limitarci ad esporre le principali attribuzioni ricordiamo che queste si estrinsecano principalmente in materia di opere pubbliche, di pubblica beneficenza, di sanità e d'igiene e di pubblica istruzione.

Nel campo delle Opere pubbliche, l'attività principale concerne le strade provinciali, delle quali la provincia cura la costruzione, la manutenzione, la sistemazione nonché l'esercizio della polizia stradale; ma non va dimenticato che spetta alla provincia provvedere, talvolta in partecipazione con Consorzi amministrativi ad una serie di altre opere pubbliche: quelle idrauliche, di navigazione interna, di difesa da fiumi e torrenti, di costruzioni di ponti, opere portuali e marittime.

Vasta è l'attività della provincia nel campo assistenziale: più conosciute di tali attività sono quelle relative all'assistenza ai bambini illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono; l'assistenza ai ciechi e ai sordomuti poveri, il mantenimento degli alienati poveri. Ma ha grande importanza anche l'attività che spetta alla provincia nel campo dell'assistenza alla maternità e infanzia (il Presidente della Provincia è anche di diritto Presidente della Federaz. provinciale per la Maternità e l'Infanzia) nonché i compiti che deve svolgere nella lotta contro la tubercolosi. Spetta infatti alla Provincia assicurare servizi di profilassi e di assistenza anti-t.b.c. sia in proprio, sia come componente il Consorzio provinciale antitubercolare del quale è Presidente di diritto il Presidente del Consiglio provinciale.

Ampie sono le attività della provincia in materia di sanità e di igiene: esse vanno dall'onere della prevenzione anti-vaiolesica, alla distribuzione gratuita del chinino, alla istituzione del laboratorio di igiene e profilassi provinciale, alla vigilanza contro le malattie infettive ecc.

Nel campo della pubblica istruzione, l'attività della provincia è stata invece, negli ultimi decenni, notevolmente ridotta: attualmente spetta alla Provincia soltanto provvedere alla costruzione, manutenzione e arredamento degli edifici destinati ad istituti tecnici, licei scientifici, istituti nautici, scuole medie di agricoltura e fornire a questi il personale di segreteria, tecnico e di servizio; infine spetta alla Provincia contribuire ai Consorzi istituiti per la Università e gli istituti di istruzione.

Sin qui si tratta di attività che per legge la Provincia è obbligata a svolgere, ma accanto a queste vi sono una serie di attività che le Provincie hanno facoltà di compiere e che hanno grande e può dirsi prevalente importanza, in materia di igiene, di agricoltura, di bonifiche, di opere edilizie e di istituti di istruzione. Le Provincie sono inoltre autorizzate ad assumere

I nostri candidati

Ecco i nomi della lista « Torre Capitolina » per i collegi della città di Roma per le elezioni del Consiglio Provinciale:

I COLLEGIO (Rioni: Esquilino, Castro Pretorio): Marinerio Donato, avvocato; II COLLEGIO (Rioni: Monti, Trevi, Colonna, San'Eustachio, Parioli, Pigna, Campitelli): Benevenuti Silvio, segr. della Federazione; III COLLEGIO (Rioni: Ripa, Sant'Angelo, Regola, Trastevere, Testaccio): Michetti Maria, donna di casa; IV COLLEGIO (Quartieri: Gianicolense, Portuense-Subburico, Portuense, Gianicolense, Avolio-Condotte Sanitarie): Magliana



Ponte Galeria, Maccarese Pojanete, Maccarese Levante, Pulidoro, Casto, di Guido, Casenotti di Bocconi; Trionfale, Impugnato; V COLLEGIO (Rioni: Ponte, Borgo - Quartieri: Aurelio, Trionfale): Lordi Achille, presidente dell'ANPI di Roma, avvocato; VI COLLEGIO (Quartieri: Della Vittoria - Suburbio: Della Vittoria, Trionfale - Condotte sanitarie: Monte Mario, Tomba di Nerone, Isola Farnese, Santa Maria Galeria, Cesano): Lombardi Vincenzo, avvocato, cons. comunale uscente; VII COLLEGIO (Rioni: Prati, Celio, Marzio, Ludovico, Sallustiano): Cavalleri Luigi, avvocato; VIII COLLEGIO (Quartieri: Pinciano, Flaminio, Parioli, Tor di Quinto - Suburbio: Tor di Quinto - Condotte sanitarie: Tor di Quinto, Prima Porta): Crescenzi Carlo, organizzatore sindacale; IX COLLEGIO (Quartieri: Solario, Trieste): Petronio Giuseppe, professore universitario; X COLLEGIO (Quartieri: Nomentano, Montebello, Del Castro, Esquilino): Crescenzi Carlo, organizzatore sindacale; XI COLLEGIO (Quartieri: Tiburtino - Suburbio: Nomentano, Tiburtino, Prenezzino - Condotte sanitarie: Torre Spaccata, Torrenova, San Vittorino, Salaria, Tor Sapienza, Settecamini, San Basilio, Ponte Mammolo, Coazzo, Tufelino, Marigliano): Moronecchi Ubaldo, segretario della Camera del Lavoro; XII COLLEGIO (Quartieri: Prenezzino, parte del Tuscolano delimitato come segue: Asse delle vie di Centocelle, degli Angeli, di Porta Furba; asse della ferrovia Roma-Fornelli e di via del Mandorlo) Mammonecchi Brandani, dott. in legge; XIII COLLEGIO (Quartieri: Tuscolano, esclusa la zona compresa nel collegio 12 - Suburbio: Tuscolano): Ferrero W., dott. in legge; XIV COLLEGIO (Rioni: Celio, Quartieri: Appio Latino - Suburbio: Appio Latino) Salmieri Carlo, professore universitario; XV COLLEGIO (Rioni: Ostia, Condotte sanitarie: Appia Antica, Laurentina, Capannelle, Castel di Leva, Mandricola, Decima, Actia, Ostia Antica, Fiumicino): Nannuzzi Otello, tipografo.

SE NON E' ZUPPA E' PAN BAGNATO



Dando il voto ai « parenti » è come darlo ai d. e.

PER IL RISANAMENTO DEL LIDO, FIUMICINO E ACILIA

Le esigenze della riviera di Ostia in un appello della lista del « Faro »

I nomi dei candidati, professionisti e commercianti - W. Ferrero capolista

I candidati della lista « Faro » della Circoscrizione del Lido, per le elezioni comunali, collegate con la « Lista Cittadina » dell'on. P. S. Nitti, ha lasciato, agli abitanti del litorale romano il seguente appello: « Cittadini! Il difficile momento che noi tutti attraversiamo a causa della depressione economica, ci spinge a considerare con particolare attenzione le elezioni che, il prossimo 25 maggio, dovranno dare una nuova Amministrazione al Campidoglio.

« E infatti dall'Amministrazione comunale che noi e importanti problemi della nostra circoscrizione attendono di essere risolti: dal decentramento amministrativo all'adeguamento dei servizi igienico-sanitari ed assistenziali; dal miglioramento dei trasporti, dalle comunicazioni, della viabilità a quello dell'attrezzatura ginnico-sportiva; dalla costruzione di case popolari all'incremento dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del turismo.

« Sono questi gli stessi problemi, oggi per di più aggravati, che l'Amministrazione Rebecchini nel 1947 ci promise di risolvere ma che in effetti non ha neppure impostato. Se i cittadini del centro urbano ricorderanno l'Amministrazione testè scaduta per la sua proverbiale incapacità ed inettitudine, i residenti di Acilia, di Fiumicino, Ostia Antica e del Lido, la ricorderanno anche per la delittuosa incuria che ancora più ha fatto scendere queste belle borgate e per la bizzarra grettezza dell'assessore Attonio.

« Cittadini! Dalla disastrosa esperienza del trascorso quadriennio è tuttavia possibile trarre del prezioso patrimonio: nessuna delle gravi piaghe che affliggono il paese potrà essere sanata, se le forze oneste non si uniranno; i problemi dei lavoratori, degli impiegati, dei professionisti, dei piccoli e medi operatori economici di Roma, potranno essere risolti solo se tutti da uomini pratici hanno e che vedano col patriottismo romano, con la grossa proprietà, con i monopoli.

« E pertanto, affinché questi ammaestrati diventino motivi di azione concreta, noi abbiamo preparato per la prossima competizione elettorale, una lista circoscrizionale composta di uomini da voi conosciuti, rappresentanti delle varie borgate e delle varie categorie, uniti al di sopra di ogni divisione politica e di ogni partito.

« Cittadini! Perché la miseria non intellettuale delle nostre case; perché la broccia ed i cervelli non rimangono inerti quando tanto c'è da fare; perché le nostre borgate disegnarono non più case e più belle in una Roma più sana e più bella; VOTATE la lista della Circolazione del Lido. VOTATE « FARO ».

La lista « Faro » comprende i seguenti nomi: Ferrero Wily, Agosti Armando, Baldoacci Ottorino, col. dei Beraglieri, mutato più decorato; Bellini Domenico, Benedetti Furio, Benedetti Salvatore, Deucurolo Armando, Barocchi Et-

ore, Caroli Vittorio, Ceroni Pierino, Celmer Mario, Cesarini Sforza Marco, Checchi Nello, Cincque Raffaele, Cipolla Rizziero, Codacci Altero, Corti Giuseppe, Costantini Domenico, Cottiglia Adolfo, Crescenzi Nardo, De Stefanis Paolo, De Vito Pietro, Di Cò Nicola, Diorio Umberto, Donati Paolo, Dottori Pietro, Duetti Carmela, Duro Antonio, Falanga Paul, Paolo Francesco, Felici Amedeo, Fiacchi Luigi, Galozzi Alberto, Giuliano Gino, Conforti Massimo, Mambelli Guido, Melandri Virgilio, Minozzi Pietro, Mizzuoli Baldoacre, Montanari Otello, Musco Pasquale, Paronari Baldo, Pagnanelli Armando, Palma Vittorio, ex presidente dell'Ass. commercianti di Ostia; Petrilli Angelo, Piccirilli Vincenzo, Poggi Leopoldo, Portieri Domenico, Puccini Attilio, Rizzo Gaetano, Romani Mario, Rossi Giuliano, Salvatore Silvio, Salvati Antonio, Santinelli Armando, Santucci Luigi, medico chirurgo; Scarfagna Alberto, Scarfagna Alfonso, Solanti Alfredo, Stoffa Enrico, Taglianti Luigi, Terenzi Alfredo, Ticoni Luigi, Tognardi Ugo, Turchi Ugo, proprietario del Ristorante « Apuleius »; Valentini Aurelio, Vennucci Felio, Vespa Giovanni.

La lista numero 15 libro, spiga e martello

L'altra lista collegata con quella cittadina (n. 9) è, come noto, quella n. 15 che reca il simbolo del libro, spiga e martello e che rappresenta i democratici dissidenti e laburisti. Fra i candidati si notano i nomi di Francesco Magliari, membro C.C. della corrente socialdemocratica in seno alla CGIL; Giorgio Paternò, segretario nazionale del Partito Laburista; penalista Bernardino De Dominicis; prof. Emanuele Baccarelli, insegnante delle scuole medie; il costruttore Donato Forzini; dott. Sebastiano Tribulato, funzionario statale; l'appaltatore Vincenzo De Lellis; il commerciante Amedeo Begginii; l'ing. Angelino Stano; il giornalista Augusto Orsini; il rag. Paolo Migliaccio, dell'amministrazione del Giornale d'Italia; Francesco Giannarelli, agronomo; il dott. Antonio Toti, meccanico Antonio Toti; l'operaio del Poligrafico Armando Gioia; Vittorio Picchetti, del distretto della CGIL; Renato Ciavoni, della Federistalia; Mario Ferrero, del C.C. della corrente socialdemocratica della CGIL.

Un classico Tabacco

TRINCIATO MEDIO

AMMINISTRAZIONE MONOPOLI STATI

DAL 25 MAGGIO AL 10 GIUGNO VII FIERA A PALERMO LA DEL MEDITERRANEO

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Rassegna generale - Mostre ufficiali - Mostre estere

Riduzioni ferroviarie e marittime

CONVEGNI TECNICI - FESTIVAL DEL FIORE

Quartiere Fioricchio - Piazza Gen. Casale - Tel. 21261

Ufficio Partecipazioni: PALERMO - Via Stabia n. 206 - Telefono 11501

Ufficio Pubblicità: Telefono 11501 - 21261

MALAFRONTÉ

Mobili ed arredamenti di classe

FACILITAZIONI

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

COMUNIONI

la Confezione

VIA CANDIA N. 14 - ROMA

dispone di un ricco assortimento di vestiti per ragazzi in bianco, bleu, fantasia nei modelli più eleganti

AI PREZZI MIGLIORI

Si vende anche a rate

Il Dr. PICCIOTTI

nell'impossibilità di poter rispondere a tutte le lettere che giornalmente gli pervengono, comunica agli interessati:

1) Il « Bio-PAN », specifico per la cura delle artriti, artrosi e tutte le altre manifestazioni di natura reumatica, può essere acquistato in tutte le farmacie.

2) Le farmacie che ne fossero sprovviste sono pregate di farne richiesta alla Concessionaria Esclusiva Soc. PAN - Via Lucullo 7, Roma - Tel. 485.735.

3) La cura può essere praticata a domicilio dal proprio MEDICO CURANTE.

4) Nello studio specializzato di Via Nizza 11, Roma, ogni medico è il benvenuto per tutti gli schiarimenti che si rendessero necessari.

Da lunedì 28 aprile

L'ORGANIZZAZIONE **RICCIO**

INIZIA LA VENDITA DI TESSUTI ESTIVI

con prezzi da richiamare **TUTTA ROMA**

Nei suoi magazzini in Via Nemorense, 135 tratto Piazza Acilia-Piazza Emerenziana - Filobus 35-56-58 Celere B

TELEFONO 884.949

ESEMPIO

	Valore	Ridotto a
TAFFETAF a pois per vestaglie	L. 390	L. 99
TESSUTO bemberg in tutte le tinte per biancheria	> 290	> 110
CREP chateclair per abiti e vestaglie	> 390	> 150
TESSUTO tipo najlon per biancheria alto cm. 100	> 390	> 195
ZEPHIR per cotone 50 disegni	> 350	> 175
ORGANDIS bianco per Cresime e Comunioni	> 450	> 275
TAFFETAF bianco emprime per Cresime e Comunioni	> 490	> 295
SCIANTUNG pesante brevetto « Antipiaga » alto cm. 90	> 590	> 295
COSTELLA e DE ANGELI FRUA a 50 disegni	> 450	> 295
CRESTONNE per tappezzeria altezza cm. 130	> 690	> 395
TAFFETAF pied pull per tailleur alto cm. 90	> 690	> 295
VELLUTO a coste per uomo e donne tutte le tinte	> 1300	> 590

OTTOMANI — FAILLE DI SETA E DI COTONE — ORGANDIS SVIZZERI GRISAILLE IN SETA — TESSUTI MODELLO

Tutto a prezzi di assoluta concorrenza

CONTINUA LA VENDITA di BIANCHERIA - COPRILETTI e STOFFE PER UOMO a prezzi eccezionali



Una famiglia di otto persone è rimasta sul marciapiede. È la famiglia del pasticcere Francesco Mancoia, con la moglie e sei bambini, cui una squadra di vigili urbani, d'ordine del Comune, ha demolito ieri mattina la casetta che egli aveva costruito a Borgo Testaccio, sulla Collina Feltri, accanto a un gruppo di case che erano alligiate da molti anni altri costruiti e sfrattati come lui. Mancoia, che era fuori quando i vigili sono arrivati e hanno demolito la casa, ha tentato di loro ritorno un cumulo di macerie ed ora, disperato, sono rimasti senza tetto per lui e per i suoi bambini. Tutto quello che l'abbandonato ha potuto offrire a questi diseredati è un momentaneo rifugio al dormitorio pubblico, naturalmente soltanto per la notte.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Le elezioni a Napoli

(Continuazione dalla 1. pagina)

La giusta da far trionfare. Il nostro programma è stato formulato, durante tutti questi anni, nel corso di grandi lotte per la salvezza di Napoli. I napoletani lo conoscono ed è per questo che in numero sempre più grande essi si sono stretti intorno a noi. Non vi è dubbio che queste sono le forze che meritano la vittoria, perché Napoli viva.

Il convegno di Perugia sull'insegnamento della storia

PERUGIA, 26. — Il convegno nazionale sull'insegnamento della storia si è aperto stamane nella saletta del Palazzo dei Priori. I lavori sono stati aperti da una relazione del professor Ragnoli su «La scuola e la Resistenza». Subito dopo ha preso la parola il prof. Mario Alghiero Manacorda, il quale ha sottolineato come l'insegnamento della storia non sia mai stato impostato secondo una «obiettività disinteressata», ma persegua poi in realtà dei fini politici ben precisi.

Nel pomeriggio è stata esaminata la relazione esistente nell'insegnamento della storia nelle scuole elementari: grande impressione ha destato l'intervento di un insegnante calabrese che ha citato la tragica situazione di miseria e di ignoranza in cui vivono le classi contadine del Mezzogiorno d'Italia ed ha additato nell'insegnamento della storia una arma potente per chiarire a quegli uomini la società in cui vivono.

Assemblea a Firenze dei direttori di giornali

FIRENZE, 26. — Si è svolta oggi a Firenze, in una sala della società Leonardo da Vinci, l'assemblea generale dell'Associazione nazionale direttori di giornali, grandi periodici ed agenzie di informazioni. A presiedere la riunione è stato chiamato il consigliere delegato della Federazione nazionale della Stampa, Leonardo Azarita.

Dopo la relazione del Comitato direttivo, fatta dal Presidente della Associazione nazionale direttori di giornali, Benso Fini — che è stata approvata all'unanimità — l'assemblea ha discusso vari argomenti all'ordine del giorno e in particolare le proposte formulate dalla associazione in rapporto alle norme di legge che regolano la responsabilità penale dei direttori.

L'assemblea si è inoltre occupata della posizione del direttore nelle ambito del contratto di lavoro giornalistico.

A conclusione dei lavori, il Sindaco di Firenze ha offerto ai convenuti un ricevimento al Comune; era presente il ministro Scelba.

PRETTO INGRAO - Direttore
Sergio Saverio - Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A.
Roma - Via IV Novembre, 146 - Roma

CONCLUSO IL PROCESSO A PRAGA

Condannati gli agenti della "Internazionale verde"

Gli otto condannati erano responsabili di sabotaggio su istruzioni del Servizio segreto U.S.A.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 26. — Il Tribunale di Stato ha pronunciato questa mattina, dopo un dibattito durato quattro giorni, la sentenza contro un gruppo di otto membri dell'Internazionale Verde, organizzazione che — come è noto — raggruppa in occidente i rappresentanti e i trasfughi dei vecchi movimenti agrari e fascisti di tutto l'oriente del centro Europa.

Il capo di questa organizzazione cecoslovacca, che operava in Cecoslovacchia, Joseph Kepka, è stato condannato a morte, mentre altri sette imputati, suoi complici, hanno avuto pene varianti tra i 20 anni e l'ergastolo.

Questi individui, per la maggior parte ex-grossi latitanti, che tra l'altro ricoprivano cariche di una certa importanza durante il periodo della dominazione nazista, sono stati riconosciuti colpevoli, oltre

che di intelligenza con gli agenti delle potenze occidentali, anche di aver organizzato, valendosi della collaborazione di alcuni kuka, una serie di azioni di sabotaggio contro cooperative agricole in diversi villaggi. Ma queste non furono che le ultime più gravi e disperate espressioni della loro opera. In precedenza, infatti, essi avevano avuto una parte attiva, legandosi sul comune terreno dell'anticomunismo alle altre forze conservatrici, nell'organizzazione del fallito colpo di Stato del 1948.

«Uno degli scopi del nostro movimento — è stato detto nel corso del processo — era, in ultima analisi, quello di inserire il nostro Paese nella Federazione Europea che, come ci venne segnalato, sarebbe stata saldamente controllata dagli Stati Uniti. Washington ci avrebbe garantito, in cambio della nostra opera, la possibilità di creare all'interno un ordinamento economico e politico conforme ai programmi ed alle esigenze del Partito agrario».

Tentato nel 1948 il colpo di Stato, il gruppo cecoslovacco dell'Internazionale Verde — dovette adeguarsi al mutamento della situazione e, dopo alcuni mesi di stasi, si rimise al lavoro su altre basi.

Postosi come obiettivo quello di coprire l'economia del Paese nel suo settore più delicato, gli imputati indirizzarono la loro azione di sabotaggio nel campo della agricoltura e dell'approvvigionamento, istigando i kuka a sottrarsi alla denuncia di innumerevoli capi di bestiame, a bandire dal loro allevamento il pollame in maniera che il mercato interno ne sentisse la mancanza, sollecitando l'indemnità dei piani di semina, ecc.

A giustificazione del grave danno che la loro attività ha arrecato a milioni di cittadini, essi hanno ammesso al processo di essere stati spinti a ciò dalla volontà di salvaguardare i loro interessi.

AMLETO BOCCACCINI Campioni di stoffe inglesi partiti in volo per Mosca

MANCHESTER, 26. — A bordo di un aereo belga diretto a Mosca, via Bruxelles, sono partiti oggi 13.500 di campioni di stoffe dell'industria manifatturiera del Lancashire. L'invio fu seguito ai contatti avuti a Mosca dai delegati inglesi alla Conferenza Economica Internazionale.

Centomila boscaioli bestialmente sfruttati

Lunedì 28 aprile la delegazione del Sindacato lavoratori boscaioli si incontra con l'Associazione degli Industriali a Roma, per discutere il contratto nazionale di lavoro per i lavoratori boschivi.

La categoria, tuttora sprovvista del contratto nazionale, è forte di circa 100.000 unità che lavorano in periodo stagionale, e che durante la campagna silvana sono obbligati ad eseguire il lavoro a cottimo, e debbono lavorare da 10 a 12 ore per guadagnare 7 od 800 lire giornaliere; a molti di questi operai non viene corrisposta né gratifica natalizia, né ferie, né feste nazionali; inoltre essi non vengono assicurati agli Istituti assistenziali.

Se non verrà raggiunto l'accordo definitivo, i boscaioli, attualmente obbligati a restare per cinque o sei mesi nel bosco, lontani dai centri abitati e dalle loro famiglie, costretti a bere acqua malsana ed a dormire in capanne, costretti ad un lavoro continuo e massacrante per raggiungere un minimo di salario, non intenderanno più di lavorare a cottimo, ma ad economia (e cioè non più di 8 ore giornaliere).

Precipita con la Topolino da 120 metri sulla scogliera

Il cadavere scoperto a 13 giorni di distanza dalla sciagura

LA SPEZIA, 26. — Un'auto 500 C targata FI 55089, è stata trovata frantumata sugli scogli della frastagliatissima costa tra Lerici e Tellaro, in località Lama di Maramossa. Vicino alla macchina era il cadavere di un uomo, in avanzato stato di putrefazione, identificato poi per il medico chirurgo fiorentino Romano Gestri di 53 anni, abitante a Firenze in via Toselli 26.

La scoperta è stata fatta da alcuni gittanti che stavano compiendo una passeggiata in barca in quella località scarsamente frequentata in questa stagione.

Si presume che il Gestri abbia perduto il controllo della guida in una curva della strada rotolando così per circa 120 metri d'altezza giù per la scogliera e poiché nelle tasche del Gestri è stata trovata una copia del giornale «La Gazzetta di Parma»

Il pericolo delle alluvioni superato negli Stati Uniti

NEW YORK, 26. — Qualsiasi serio pericolo sembra ormai completamente scongiurato nelle zone riverasche del Missouri e Mississippi, comprese quelle in cui le acque dei due fiumi non hanno ancora raggiunto il loro livello massimo.

A Kansas City, che da qualche giorno appare la città più minacciata dal pericolo di un'inondazione è tornata una certa fiducia. Le forti piogge degli ultimi giorni sono cessate, e si ritiene che in numerosi punti le acque del Missouri non raggiungeranno il livello critico come si temeva al principio della settimana.

COLPO DI SCENA NELLE TRATTATIVE A TRE PER TRIESTE?

Improvvisa riunione plenaria della "piccola Conferenza,, di Londra

Palazzo Chigi insiste perchè il comunicato parli della «dichiarazione tripartita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 26. — I tardivi provvedimenti di Palazzo Chigi hanno reso necessaria una inaspettata seduta plenaria della piccola conferenza anglo-americano-italiana a Trieste. Mentre ieri sera i sei delegati incaricati di redigere il comunicato finale avevano aggiornato i lavori della conferenza a lunedì e al Foreign Office si escludeva che fosse necessario riunire di nuovo le delegazioni al completo, stamane improvvisamente è stata convocata una seduta, con l'intervento dell'ambasciatore Brodie, del sottosegretario inglese Dickson, e del capo delegazione americano Holmes.

I portavoce dicono che la riunione «ha esaminato il lavoro del comitato di redazione» e che la conferenza continuerà la settimana prossima; non si sa ancora se lunedì o martedì, né se in seduta plenaria o solo come drafting committee. E' così ormai fuori dubbio che, venuto il momento di mettere per iscritto gli arrangements nella zona A e la implicita rinuncia italiana alla zona B, Palazzo Chigi si è accorto della difficoltà di discutere la natura delle decisioni raggiunte dalla conferenza e ha chiesto agli anglo-americani di inserire nel documento finale almeno un pallido accenno alla dichiarazione del '48.

Questo ha risollevato la questione di fondo e ha costruito le delegazioni a riaprire la discussione di carattere generale. Le conversazioni sono dunque respinte indietro al punto di partenza? Preteriamo aspettare, per rispondere, la ripresa delle sedute della nuova settimana; perchè la diplomazia di De Gasperi ha tali riserve di attività e di servilismo, che nelle prossime 48 ore questi suoi pentimenti dell'ultima ora potrebbero benissimo rientrare.

Dobbiamo però registrare che

L'unico commento composto da molti giorni a questa parte sulla stampa governativa inglese sulla piccola conferenza suona come una specie di rinvoco a morto e sembra voler suggerire che le conversazioni si sono improvvisamente ritrovate in un vicolo senza uscita. Abbiamo letto il commento in questione nello Scotsman di stamane, un giornale conservatore edito in Scozia al quale, spesso, come ad altri giornali provinciali, viene affidato il compito di dire quello che sulla stampa londinese intorno alla ribalta della scena politica, assumerebbe un rilievo e una risonanza inutile.

«Si ammette a White Hall — scrive lo Scotsman — che i risultati raggiunti dalle conversazioni anglo-americano-italiane sono alquanto magri. L'intenzione rimane ancora di associare più strettamente l'Italia con l'amministrazione della zona A. Ma quello che i governi inglese e americano sono disposti a concedere in tale direzione non pare avvicinarsi affatto a quello che il governo italiano desidera».

DUE MORTALI DISGRAZIE A LECCE

Muore sotto il treno il giorno prima delle nozze

Un vecchio ucciso ad un passaggio a livello

LECCE, 26. — Due mortali disgrazie, a breve distanza l'una dall'altra, si sono verificate ieri al passaggio a livello di Via Lequile.

L'88enne Giancarlo Carmelo fu Federico, attraversava imprudentemente il passaggio a livello, nonostante che le sbarre di chiusura fossero abbassate. Non essendosi accorto del sopraggiungere dell'automotrice della Sudest, diretta a Gagliano del Capo, veniva investito in pieno rimanendo ucciso sul colpo.

L'altro incidente è accaduto poco dopo, al sopraggiungere del treno di Milano delle 9,58. Vittima ne è rimasto il 26enne Pavale Federico, da Lequile, il quale con il suo motociclista voleva incautamente attraversare i binari, non ostante le sbarre abbassate, senza avvedersi dell'av-

La situazione dei fiumi in piena in Lombardia

CREMONA, 26. — I fiumi del Cremonese che ieri cominciavano a de-

stare preoccupazione per l'accelerato aumento del loro livello, hanno oggi cessato di alzarsi. Il Po che ieri aveva superato di metri 2,12 il segnale di guardia e l'Oglio di m. 2,53, sono scesi oggi a 1,70. Anche il Serio che aveva straripato, allagando alcuni terreni coltivati, sta ora lentamente decrescendo.

vicinarsi del convoglio. Raccolto pietosamente e trasportato all'ospedale civile gli è stata riscontrata la frattura della base cranica per cui la famiglia lo ha portato a casa dove è morto. Particolare pietoso: il Pavale doveva sposarsi stamane.

La "VENDITA DIRETTA al CONSUMATORE",

sita in Via DELLA MERCEDE, 57 - ROMA

Avverte la sua affezionata clientela che da LUNEDI' 28 Aprile aprirà il nuovo negozio in VIA NAZIONALE, 241

Per detta occasione metterà in vendita forti quantitativi di: MAGLIERIA, CALZETTERIA, CAMICERIA e BIANCHERIA a prezzi sbalorditivi

ESEMPI:

- CALZINO uomo purissimo makò (S. Agostino) . . . L. 139
- CANOTTIERA uomo filo scozia . . . " 195
- FAZZOLETTI uomo makò purissimo . . . " 99
- CAMICIA donna lana irrestingibile . . . " 395
- CALZA donna bemberg resistentissima . . . " 139
- CULOTTA donna vero indemagiabile . . . " 195
- PARUR donna 2 capi - indemagiabile . . . " 650
- CALZINI uomo puro filo (Tre gatti) . . . " 185
- CALZA donna nylon durata eterna . . . " 395
- PANNOLINI puro cotone garantito . . . " 89
- CANOVACCI cucina purissimo makò . . . " 169
- CULOTTE donna filo di Persia . . . " 175
- CAMICIA uomo popelin Capri collo e polsi ricambio . . . " 1.990
- CAMICETTE donna esterne novità . . . " 650
- CAMICIOLE uomo mezze maniche colori novità . . . " 495

- ASCIUGAMANI spugna L. 139
- PULLOVER uomo lana australiana " 1.790
- REGGISENO nylon modello " 295
- CULOTTE donna traforate novità " 195
- MAGLIE uomo mezze maniche lana australiana purissima " 990
- CANOTTIERA uomo «Cagi» " 295
- SLIP uomo puro filo, modello " 395
- CAMICIA da notte tessuto jersey garantito " 1.290
- MUTANDE uomo puro makò " 245
- ASCIUGAMANO spugna grandissimo " 695
- SOTTANA donna nylon resistentissima " 975
- CAMICIOLE uomo novità qualità extra " 1.490
- PANNOLINO purissimo lino " 195
- LENZUOLO bagno spugna pesante, grandissimo " 1.990

ED ALTRI MILLE ARTICOLI SEMPRE A PREZZI BASSISSIMI

"VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE",

Via Nazionale 241 - di fronte all'Hotel Quirinale

OGGI 27 ESPOSIZIONE - LUNEDI' 28 ore 9 INIZIO VENDITA

Attenzione! Attenzione!! Attenzione!!!

Garantiamo tutti i nostri articoli, che sono di primissima scelta e qualità extra. Qualora gli articoli non risultassero di soddisfazione della clientela, la ditta s'impegna di restituire il denaro.